

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI:
Anno L. 60.-
Semestre L. 30.-
Trimestre L. 15.-
Mese L. 5.-

in Italia e Colonie L. 15.-
Estero L. 30.-
Anno L. 100.-
Semestre L. 50.-
Trimestre L. 25.-

L. 107.50
" 68.75
" 34.50

INSERZIONI:
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1.- Cronaca 2.- Cronaca roba con L. 1.- Necrologie, Ossuari, Atto, Arvivi finanziari, Comunicati con L. 1.50 - Tariffa Economica in testo alla rubrica. - Tassa governativa del 150%, e tassa previdenza giornalisti in più.

C R O N A C A P R O V I N C I A L E

PORDENONE

Servizio postale alla domenica

Da molto si va reclamando che anche alla domenica e gli altri giorni di festa la posta parta nella sera con gli ultimi treni per Venezia ed Udine.

Rivolgiamo la richiesta allo egregio che ha molto a cuore l'importante servizio affidatogli. Siamo perciò certi che il legittimo desiderio della nostra popolazione sarà esaudito.

Regia Scuola Complementare

Pesca di Beneficenza pro Cassa Scolastica

La Pesca indetta nei giorni 4 e 5 giugno ha avuto un successo completo. Nel pomeriggio del giorno 5 tutti i biglietti erano stati venduti: il concorso del pubblico fu sempre numeroso e tutti hanno contribuito per la riuscita; gli abbonati con l'offerta dei denari cospicui e meno abbonati con l'offerta di modesti doni e l'acquisto dei biglietti.

La Presidenza estende a tutti vivi ringraziamenti, e pubblica il terzo ed ultimo elenco dei principali doni ricevuti:

Cassa Risparmio di Udine: Libretto al portatore di L. 100 - Società Friulana di mutua: ricicchiamento servizio per 100 in argenteo - Fratelli Polon: due letti - dott. Brunetta: servizio di biancheria - prof. Antonio Marson: bastoniere con Madonna - Vassili Giulio: bomboniera in argento - Conte Feno e consorte: ricco servizio da tavola - Collegio Don Bosco: coppa di cristallo - Ditta Geri: ferri da stiro - Ditta Scaini: pallone per il foot-ball - Ditta Sist: un paio di scarpe.

Mostra Didattica

Contemporanea all'apertura della Pesca di Beneficenza, fu tenuta la mostra dei saggi di disegno degli allievi della serie iniziata con lodevole iniziativa dell'insegnante di disegno prof. Pio Rossi, e che è stata visitata da numeroso pubblico.

Passaggiata d'istruzione

Venerdì mattina, 3 giugno, gli alunni della scuola si recarono in gita d'istruzione: le alunne guidate dall'insegnante Maestra Baldissera visitarono a Cordenons, accolte signorilmente dalla gentile signorina Galvani, quell'alveare e gli alunni rispettivamente guidati dall'insegnante maestro Maroso furono a Valenoncello a visitare la Fabbrica di Conconi, il direttore della quale condusse gli allievi nei diversi reparti spiegando loro il funzionamento dei vari servizi.

Giovedì 9 giugno si farà l'ultima passeggiata scolastica, che avrà un fine patriottico perché sarà visitato il glorioso Cimitero della III. Armata a Redipuglia.

Campionato motorotto

La direzione del Campo sportivo a deciso di indire quanto prima il Campionato Friulano di Motorette.

Il Campo è posto a disposizione per quanti desiderano allenarsi. E' prescritto per concorrenti casco e ginocchiere.

Festa del Fiore

La Festa del Fiore ha fruttato la cospicua somma di circa 5 mila lire. Vada lode alle gentili graziose signorine che girarono tutta la giornata la città per offrire fiori e ricevere offerte, ed al presidente del Comitato dott. Luigi Andreis e segretario m.o. Sina per la loro opera attiva e proficua.

Concorso Ginnastico Federale Internazionale IV. delle Terre di S. Marco

E' stata diramata la seguente circolare per il Concorso Ginnastico Federale Internazionale:

«L'Unione Sportiva Pordenonese e il Gruppo Sportivo Colonatico Veneziano, che perseguono il loro programma sempre affermandosi vittoriosamente, si sono fatte promotrici di un Concorso Ginnastico da tenersi in Pordenone nei giorni 13, 14 e 15 agosto n. v., al quale potranno partecipare, oltre alle Società ed Istituzioni Federate del Veneto, Venezia Giulia e Trentino e della Dalmazia, anche i Balilla, Avanguardisti, M. V. S. N. e le Piccole e Giovani Italiane.

Le adesioni già pervenute al Comitato esecutivo ed il consenso cordatissimo di Autorità e di Enti locali, assicurano fino da oggi il migliore successo alla iniziativa.

Ed è desiderio del Comitato esecutivo che la IV edizione del Concorso delle Terre di S. Marco, non abbia nulla da invidiare alle precedenti, sia per ricchezza di premi che per organizzazione, anche perché a questa la prima volta che in Terra Friulana viene organizzato un Concorso Ginnastico.

Compito arduo questo, ma che potrà venire agevolmente facilitato se i Cittadini Pordenonesi, concorreranno, a seconda delle proprie forze, con una offerta di premi o di doni da assegnare alle valorose squadre ginnastiche oppure con una offerta in denaro.

Questo Comitato conta pertanto fin d'ora su una offerta anche da parte di V. S. e nell'attesa fiduciosa, esprime i propri sentimenti di gratitudine e di ossequio.

Oltre che al Comitato esecutivo (Casella Postale 73) le offerte potranno essere date anche ai signori co. A. Cattaneo, cav. N. De Carli, G. Furlanetto.

CIVIDALE

Il Monumento ai Caduti

Il progettista e autore del monumento agli eroi cividalesi caduti in guerra, lo scultore cav. Mistrizza, fu ieri tra noi e prendere accordi col Podestà comm. avv. Antonio de Politi, per il posto da scegliere per il collocamento e in merito a variazioni da apportare al progetto stesso, ed al basamento e all'articolato del monumento.

L'illustre scultore ha poi visitato varie località: la scelta definitiva verrà fatta dalla Commissione che si riunirà sabato. Lo scultore ha assicurato che tutto il lavoro d'arte è terminato e che i bronzi verranno presto spediti; non manca ora che decidere in merito alla costruzione del basamento, e in breve tempo si potrà collocare l'artistica opera, che segnerà in guerra e omaggio perenne ai gloriosi Caduti in Cividale.

La bandiera ai Carabinieri

Il giorno dello Statuto doveva svolgersi la cerimonia per la consegna della bandiera alla benemerita arma dei Reali Carabinieri; ma per i vari sacri che si svolsero a Udine, la cerimonia venne rimandata a domenica prossima 12 corr. Il Comitato organizzatore ha tutto predisposto affinché assuma un carattere solenne e degno del suo alto significato, perché è il popolo tutto, dal centro alla periferia, che ha voluto concorrere nell'offrire questo segno di riconoscenza ed amore alla benemerita arma.

La Festa del Fiore

La repentina organizzazione, il tempo sfavorevole, parte della popolazione assente per le cerimonie nella nostra Udine e altre cause hanno contrastato la festa del fiore, che non ha avuto perciò quell'esito finanziario che se ne aspettava. Difatti, mentre l'anno precedente furono incassate lire 4700, quest'anno il totale tocca appena le 2500, ed anche questo raggiunto per merito del Comitato e delle instancabili gentili raccogliatrici. Fu notato che le offerte pervennero in gran parte da quel popolo che è maggiormente colpito dal terribile morbo.

Al proprietari di veicoli

Un manifesto del Podestà ricorda la prescrizione di legge (13 agosto 1926) che impongono di munire tutti i veicoli a trazione animale di una targua metallica portante in caratteri chiaramente visibili il nome e il cognome del proprietario o la denominazione della ditta ed il Comune di residenza, nonché l'indicazione della portata e del peso a vuoto del veicolo. Le targhe devono essere sottoposte alla verifica dell'Ufficio Metrico e portare il contrassegno dell'eseguita verifica.

Il manifesto invita pertanto tutti i proprietari di veicoli a trazione animale, residenti nel Comune, a presentare i veicoli stessi, muniti della targua alla nostra pesa pubblica Largo Boiardi, nei giorni feriali dal 15 giugno alle 15 luglio p. v. dalle ore 8 alle 18. Per ogni veicolo dovrà essere pagata la tassa di lire una. I contraventori alle suddette prescrizioni saranno puniti coll'amenda da L. 25 a L. 100.

FAEDIS

Feste patriottiche

Il tempo insistentemente pessimo ha seriamente compromesso la riuscita della «Festa del Fiore» a cui l'apposito Comitato comunale aveva dedicato ogni particolare cura. I risultati conseguiti sono peraltro stati notevoli e di ciò va data lode alle signorine e signorine ed ai reverendi Sacerdoti del Comune che si sono prodigati nella raccolta dei fondi.

Nel pomeriggio ad iniziativa di un cospicuo gruppo di ex amministratori, di fascisti e di cittadini, mediante plebiscitaria sottoscrizione, è stata offerta al Podestà la medaglia d'oro di carica ed una splendida pergamena recante numerosissime firme di cittadini di ogni ceto.

Malgrado l'inclemenza del tempo, alle ore 16 la Sala delle adunanze posta nel Civico Palazzo era rigurgitante di intervenuti. Sotto l'abile bacchetta del Direttore didattico un ammirato gruppo di Balilla e Piccole Italiane diffonde con perfetta espressione gli Inno della Patria. Esordisce quindi il segretario comunale che attraverso la laconica frase tratteggia la quadrata figura del geom. Bagnolo, primo Podestà del Comune, uomo che possiede tutte le preziose quanto indispensabili qualità di un'asta e profonda competenza amministrativa, accompagnata a saggezza ed eretta sulla solida impalcatura dell'imparzialità e della disciplina. L'ex consigliere anziano sig. Camillo Tomat appende sul petto del festeggiato la medaglia d'oro e la piccola italiana. Bertossi, con appropriate parole, offre, anche a nome delle compagne e dei Balilla, un mazzo di rose tricolori, mentre il nob. Vito da Perabò, dopo aver portato il saluto ed il plauso dei fascisti al camerata Podestà gli consegna l'artistica pergamena.

L'egregio avv. dott. Dionisio Tassin, nato alla Sede, con tutta parola tratteggia le figure eminenti dei primordi del Risorgimento italiano e coglie da ciò lo spunto per porre in particolare rilievo gli italiani Domenico e Mattia Bagnolo, avo e bisavolo del Podestà, sul quale invoca l'assistenza dei loro spiriti sublimi.

Il festeggiato ringrazia tutti della spontanea manifestazione di affetto e di consenso; mentre con elevata parola si dice consocio della assunta responsabilità, afferma che da tale manifestazione e dalla luce che da Roma s'irradia nel mondo egli trarrà la forza di guidare le sorti della piccola Patria verso il benessere, ispirando ogni suo atto ai principi inscindibile della imparzialità, dell'utilità collettiva e della disciplina e ciò nel nome insuperabile dell'Italia.

I suoi discorsi è applauditissimo, come ripetutamente applauditi sono i cori dei Balilla e delle Piccole Italiane a chiusura della cerimonia.

Lo sfoltimento della Sala avviene fra gli evviva a primo Podestà al Re Vittorio, al Duce Magnifico ed all'Italia sempre più grande e potente.

VALVASONE

L'insediamento dei Direttori del Sindacato Fascisti

Una sera nella sede della Sezione con l'intervento dell'ispettore di Zona dei Sindacati fascisti, ebbe luogo nel nostro Comune l'insediamento dei singoli direttori di categoria dei Sindacati stessi. Vennero costituiti i seguenti Sindacati: Sindacato braccianti ditta Paolo Ermoli, Sindacato ditta Giuseppe Masettin, Sindacato misto falegnami e un Sindacato Edili. I suddetti Sindacati hanno già incominciato il lavoro di organizzazione e saranno sotto la diretta sorveglianza del Segretario Politico Reg. Carlo Fortini. Verranno presi in esame i salari di tutti gli operai, e stipulati dei contratti di lavoro fra i datori di lavoro e i singoli dipendenti.

La seduta presieduta ottimamente dall'ispettore Sig. Onofe Tempestini, si svolse regolarmente e tutti gli intervenuti compresero lo spirito fascista e l'utilità indispensabile del Sindacalismo.

L'offerta di un fascista

A suo tempo abbiamo detto, circa l'offerta del gagliardetto alla Sezione fascista da parte delle donne di Valvasone, e involontariamente siamo incorsi in un errore.

Per dimenticanza abbiamo ommesso l'offerta del camerata Sante de Giusti, ottimo fascista, e membro del Direttorio della Sezione, il quale offrì l'asta per il gagliardetto, lacertata nella sua officina meccanica. Il lavoro che è bellissimo, porta l'emblema del Partito ed è nichelato dal Sig. De Giusti stesso.

La seduta del Direttorio

Martedì sera nella Sede della Sezione il direttorio si riunì in seduta ordinaria per discutere su argomenti di massima importanza. La seduta presieduta dal segretario, Pizzini, fu molto proficua, e vennero presi degli importanti provvedimenti.

C R O N A C A G E M O N E S E

Il poligono di tiro a segno

Abbiamo avuto occasione di visitare il Poligono di Tiro a Segno della nostra Società, ora che i lavori di ricostruzione e sistemazione sono compiuti, tale che fra breve seguirà il collaudo ufficiale.

Compre ben si ricorderà, durante la inspezione il fabbricato fu completamente saccheggiato e leferamente rasato al suolo. Le pratiche per la ricostruzione, iniziata fino dal giugno 1919, solo nel 1925 ebbero definitivamente termine con l'approvazione del relativo progetto da parte del Ministero della Guerra.

Venne tolto dal mano ai lavori ed ora il fabbricato si presenta, pure nella sua semplicità, imponente ed è oggetto di viva ammirazione e plauso da quanti appassionati hanno avuto occasione di visitarlo.

Esso venne ampliato onde poter alloggiare il custode; oltre all'Ufficio di Presidenza, la Direzione, l'armiera, vi è al piano terreno una sala di entrata e d'aspetto, guardaroba, gabinetti di decenza con acqua corrente, ed al piano superiore il Buffet ed un grande salone per riunioni, il tutto fornito di luce elettrica. La tettoia di legno che misura ben 120 mq. di superficie, serve per dieci posti di tiratori; le fosse per i bersagli, ampie e comode, sono ricoperte per mezzo di una saletta in cemento armato onde riparare i segnalatori dalla pioggia e dal sole. Le guide fisse per i bersagli sono quattordici, tutte in ferro e del modello più recente, atte a manovra rapida e semplice. Fra la tettoia e le fosse funzionano le suonerie elettriche ed il telefonino.

Ai lati del poligono, al quale oggi si accede per una comoda strada all'ampio rialzata che si stacca dalla comunale Gemona-Venezia vennero fatti i grandi impianti di acque, pioppini ed abeti, tanto che fra non molti anni esso diverrà un magnifico parco.

Il lavoro venne eseguito dall'impresa ing. Enrico Pittini, sotto la Direzione dell'ing. cav. Pietro del Fabbro. (Non possiamo tacere un vivo elio alla Presidenza della Società per l'opera compiuta; e particolarmente il nostro maggior plauso va al Direttore di Tiro conte cav. Gioppo capitano Bulardo che instancabilmente e tenacemente ha per ben otto anni lavorato ed esplicata tutta la sua attività per far riavere a Gemona il suo Poligono; e si può senz'altro affermare che esse è riuscito il migliore della Regione.

In tema di ribassi

Si sono notati sensibili ribassi su quasi tutte le materie di prima necessità. Difatti oggi si può comperare il burro fresco a 12 lire al chilo, il formaggio a 7,50; ma perché il latte è ancora a 1,20 al litro, mentre dappertutto è a una lira?

Dando un'occhiata in giro, si può affermare che la maggior parte dei venditori di carattere locale. Fu dato anche l'orientamento per l'organizzazione della Avanguardia Giovanile Fascista e dei Balilla che ora figurano iscritti per oltre un centinaio.

S. VITO AL TAGLIAM.

Pro Colonia Marina

Per onorare la memoria del defunto rev. don Luigi Fabrizio vennero fatte alla Colonia Marina le seguenti offerte: (2. elenco) Banco di S. Vito L. 100 - dott. Mario Stufferi L. 10 - dott. Antonio Fabrizio L. 50.

Occorrenza in Piazza

Il concerto della banda cittadina che doveva svolgersi domenica scorsa in occasione della festa dello Statuto, causa del cattivo tempo venne rimesso per domenica 12 corrente.

La Fiera di S. Antonio

In località Madonna di Rosa lunedì 13 e martedì 14 corr. avrà luogo l'antica e rinomata Fiera di animali bovini ed equini detta di S. Antonio. Nessuna tassa e servizio veterinario gratuito.

Infornitura agricola

Per ferita da taglio alla regione plantare destra venne accolto ieri in questo Ospedale certo Battiston Giuis. Fu Pasquale d'anni 68 da Savorgnano (S. Vito) ferita procurata nel mentre stava nel campo a spogliare i gelsi della foglia. Guarirà in giorni 10 s. c.

S. DANIELE

Un coraggioso

(8) Domenica mattina all'alba un carrozzone nel quale il conducente stava certamente addormentato, aveva iniziato a fortissima velocità la discesa di via Umberto I. e sarebbe andato a finire male senza l'intervento del bravo giovane Umberto Cruciatto che, noncurante del rischio cui andava incontro, si lanciò contro il cavallo e, preso per la briglia, si fece trascinare per un bel po' fino a fermare completamente cavallo e veicolo. Testimoni dell'atto coraggioso ed altruista del Cruciatto non furono che i pochi mazzinieri che a quell'ora transitavano per via Umberto I. i quali gli tributarono un vivo elogio. Anche da queste colonne vada un plauso al bravo giovane per il coraggio dimostrato.

Festa del Fiore

La «Festa del Fiore» pro tubercolotici di guerra alla buona riuscita della quale si prestarono il Comitato appositamente istituito, l'organizzazione fascista femminile ed uno stuolo numeroso di gentili signore e signorine, diede anche quest'anno un'esito lusinghiero.

La somma raccolta con la vendita del fiore simbolico con l'acquisto delle costituzioni nei pubblici esercizi ammonta a lire 686,65. Un vivo plauso ai solerti organizzatori della festa alle gentili venditrici di fiori, agli esercenti ed al pubblico che con le generose offerte fece salire a cifra così cospicua somma raccolta nella benefica giornata.

COLLOREDO DI MONTALBANO

Pro Festa del Fiore

Perfetta l'organizzazione da parte del Comitato, presieduto dal Podestà Sisto sig. Franz; encomiabile la propaganda dei Reverendi Parroci, e attività superiore ad ogni elogio dimostrata dalle signorine poste per la raccolta. La somma complessiva ammonta a L. 1753,85, con una media di oltre cent. 48 per abitante. La cifra dell'anno decorso fu superata di L. 300 circa. Eccettuata la maestra Fausta Cescutti, tutti gli altri insegnanti, nonostante l'invito fatto, si rifiutarono di partecipare nel Comitato, ai lavori di propaganda e sottoscrizione. Non commentiamo.

PAVIA DI UDINE

I risultati della Festa del Fiore

Anche in questo Comune fu organizzata domenica la «Festa del Fiore» a cura del locale Comitato Antitubercolotico, presieduto dal dott. Umberto Sandrini Medico Comunale, coadiuvato efficacemente dal segretario sig. Pietro Cecconi. E malgrado i grandi festeggiamenti di Udine ed il temporale che imperversò in tutto il pomeriggio, furono raccolte nelle varie frazioni lire 1028,90 e nelle scuole lire 91,30, in totale lire 1120,20 così ripartite: in Pavia e Selva lire 254,25; in Percotto, Ronchi e Poperecco 21,305; in Persestano Lire 624,30; in Lauzacco 168,20; in Risano; e Chiassotti 227,05; in Lumignacco e Corleto 155,35.

Degni di pubblica lode sono le seguenti signorine che con zelo ed abnegazione si prodigarono tutta la giornata a distribuire fiori e a raccogliere le offerte: per Lauzacco, Anna e Maria Sandrini; per Persestano Sabot Virginia e Giabbai Luigia; per Percotto Dozza Margherita e Salvadori Caterina; per Pavia Talissi Elvira, Gaspari Angelica e Vidoni Elsa, per Risano Medessi Anna, Fabbro Elisa, Porta Santina, Luca Ermellina e De Liva Ottavia; per Lumignacco Padiga Antonietta, Morandini Roma, Mondolo Luigia e Morandini Clotilde.

BUJA

La serata della Scuola

Domenica sera nella sala Tabacco seguì la tradizionale, benefica e patriottica recita pro «Dite della Scuola». La sala nonostante la pessima serata ventosa, era gremita.

L'orchestra Molinari che così egregiamente si è affermata, e nel Friuli va fra le migliori, diede inizio allo spettacolo col suono della Marcia Reale e poi accompagnò vari pezzi del programma, fra cui: Inno e Roma - Il figlio della strada (boxetto) - Il ballo dei pupaveri (fantasia) - La sagra di Santa Goria (recita) - Fata d'oro (operetta) - Coro del II. atto della «Favorita» di Donizetti.

I piccoli attori seppero bravamente distinguersi e strappare frequenti applausi.

Vanno segnate con particolare compiacimento l'esecuzione dell'opera «Fate d'oro» graziosissimo soggetto con musica eccellente, spigliata, fine: «Il ballo dei pupaveri» elegante coreografia dalla musica di un ritmo robusto e giocondo, che per la sua bellezza ci parve troppo breve.

«Mi dovrei dire del coro di Donizetti, ma la mia povera penna si limita a scrivere che fu eseguito mirabilmente, e come i due precedenti, bisato.

Ma ciò che fece vivere un momento d'intensa commozione è stata la recitazione del poema eroico di «Santa Goria» del Lochi.

«Una lode dunque, agli attori, agli insegnanti con l'augurio di nuovi allori.

OSOPPO

La cittadina onoraria

a S. E. il Sen. Elfo Morpurgo

Il Podestà con recente deliberazione conferiva la Cittadinanza onoraria a S. E. il senatore barone gr. cav. Elfo Morpurgo commissario straordinario della Camera di Commercio d'Udine e presidente del Comitato per la difesa contro il fume Tagliamento. L'illustre Senatore si è reso benemerito in molte circostanze a nostro paese, ed ha contribuito molto e beneficamente alla soluzione di importanti problemi comunali.

Egli è pure affezionato ad Osoppo, e nelle occasioni di carattere commemorativo mai fece a meno di essere presente con l'alta autorità della sua persona.

I risultati della Festa del Fiore

Ci piace riportare il risultato della Festa del Fiore, alla quale attersero con particolare interesse (oltre al Comitato ordinatore) ben 26 gentili signorine sotto la direzione di Lidia Zerbini, (il carattere e la fattura dell'Osoppo).

L'incasso di quest'anno è superiore a quello dell'anno scorso: sono state raccolte circa lire 650, cioè duecento lire di più dell'anno passato.

Ecco i nomi delle signorine che hanno prestato con nobile gentilezza l'opera loro per la raccolta delle offerte:

Urban Giuseppe, Del Fabbro Delma, Del Rosso Miranda e Giacomina, Trombetta Norina, Morandini Pasqua, Giuliani Caterina, Pellegrini Giuseppina, Trombetta Adria, Lenuzza Guglielmina, Lenuzza Franceschina, Zucchi Antonietta, Del Rosso Teresina, Lenuzza Ardenia, Marchetti Gisella, Valerio Lucia, Valerio Ilidia, Pellegrini Giovanna, Costantini Ada, Toppazzini Argentina, Venchiarutti Antonietta, Trombetta Nella, Costantini Elda, Bottoni Clementina, Pellegrini Susanna, Venchiarutti Felicia.

Apertura di un nuovo negozio

L'egregio sig. Meni di Toma ben conosciuto e ben voluto in Osoppo e fuori, ha in questi giorni aperto al pubblico un nuovo negozio di manifatture in via San Daniele e Nazionale. Il signor Di Toma che è tanto conosciuto sul campo commerciale, senza dubbio saprà continuare nella fortuna e nella fama commerciale del padre suo il defunto cav. Giacomo Di Toma.

La tomba dei Caduti

Per disposizione del nostro Municipio, nel cimitero si sta ora costruendo sotto la direzione dell'impresa Biononi Gio. Batt. la tomba dei Caduti nella quale verranno collocate le salme degli Osoppo morti in guerra, fra i quali il valoroso sottotenente dott. Tommasino Christ morto nella zona del Monte Rombon nel 1916. Nel nostro cimitero sono state trasportate inoltre le salme dei seguenti Caduti in guerra: Lenuzza Umberto, Venchiarutti Domenico, Cassola Giacomo.

MAGNANO IN RIVIERA

Esito della Festa del Fiore

Domenica 5 corr. anche in questo ridente paese ebbe luogo la filantropica «Festa del Fiore».

Il Comitato Comunale, presieduto dall'instancabile e benemerito signor Podestà, coadiuvato molto efficacemente dal Corpo insegnante e da gentili signorine del paese, si fece veramente ossequioso raccogliendo la non trascurabile somma di lire 491,30, che vennero sotto rimessa al Comitato Provinciale Antitubercolotico di Udine. Detta somma va così suddivisa: Capoluogo di Magnano in Riviera lire 113,30; frazione di Bellerio lire 275; frazioni di Bueris lire 100.

TOLMEZZO

Tiro al piccione

Domenica 12 avremo gare di tiro al piccione col seguente programma: Ore 9. Piccioni di prova - ore 9.30: Tiro Oggetti. Serie ripetitiva di 4 piccioni a m. 25. Gara a m. 27 - Iscrizioni L. 30 - Premi: 4 oggetti a scelta. Le iscrizioni si chiudono alle ore 11.30.

Ore 14. Piccioni di prova - ore 14.30: Tiro generale, 5 piccioni a m. 25. Gara a m. 27. Entrata L. 140. Reiscrizione lire 90 - 1. premio L. 1700, 2. premio L. 300, 3. premio 600, 4. premio 300, 5. premio 400, 6. premio 200, 7. premio 200, 8. premio 200, in tutto L. 2000.

Iscrizioni aperte per i sopravvissuti fino alla fine del 3. turno della seconda iscrizione. Piccioni velocissimi L. 1250. Dopo il tiro possono liberamente trattare 30 per cento. Qualora i tiratori iscritti al tiro saranno in numero superiore a 25 l'iscrizione e recitazione verrà ridotta del 10 per cento.

C R O N A C A C I T A D I N A

Echi della armonia di domenica I RINGRAZIAMENTI

DI G. E. PENNAVARIA

Dopo i telegrammi al Podestà ed al Presidente del Comitato per lo onore agli Italiani caduti per la Patria, S. E. Pennavaria ha fatto pervenire anche il seguente telegramma al Prefetto Comm. Traci:

« Voglia gradire e far giungere Autorità e funzionari Prefettura miei cordiali saluti e ringraziamenti per gentile accoglienza ».

Nella impossibilità di ricevere un singolo ringraziamento a tutte le Autorità intervenute alle cerimonie di domenica scorsa e che vollero rendere omaggio al rappresentante del Governo Nazionale, il Prefetto riferisce, a mezza della stampa, i nobili sentimenti di S. E. il Sottosegretario di Stato.

S. E. Pennavaria, appena a Roma, telegrafò anche a Mons. Arcivescovo nei seguenti termini:

« Accolga miei pensieri deferenti e devoti ».

Al R. Commissario della Scuola industriale Comm. Alberto Calligaris: « Accolga assieme signor Direttore ed insegnanti codesta magnifica Scuola miei vivi sentimenti ammirazione ed cordiali saluti ».

« E alla Sezione Mutuali di Udine. Con sentimento di camerata esprime ai combattenti che parlano i gloriosi segni del caro eroico sacrificio mio fervido cordiale saluto ».

Alla Sezione di Udine dell'Assoc. Madri e Vedove di F. G. D. G.: « Nel rivolgere memore pensiero ai gloriosi Caduti commemorati nel solenne e sacro rito di domenica esprime alle Madri e alle Vedove degli Eroi di codesta nobile Città miei migliori sentimenti ».

« E alla Federazione Combattenti: « Ai combattenti di codesta patriottica Provincia giunga il mio fervido saluto ».

L'attività della Commissione fascista per gli affitti

La Commissione fascista per la riduzione degli affitti, riunitasi sotto la presidenza del dott. A. Volpe ed alla presenza dei signori Bodini, Degani, Moschioni e Zecca, premesso che vuole e deve seguire una linea di condotta equa e ferrea impostata sui punti di eguaglianza e di equità, ha deliberato di far conoscere agli interessati le norme che intendono seguire nello svolgimento del suo mandato.

Tutti gli affitti devono essere ribassati del 10 per cento, sull'attuale e globale importo. Tutti gli affitti delle abitazioni costruite dopo la guerra e quelle per le quali gli amministratori hanno superato il stipendio di quanto veniva pagato prima della guerra, affitti a parete degli inquilini che non corrispondano ad equità, potranno formare oggetto di richiesta per superiori diminuzioni. Tutto il sindacato è inteso per ogni e qualsiasi patto sia verbale che scritto sotto qualsiasi forma od in ogni modo. Si invitano pertanto tutti i padroni di casa di astenersi da inviare stratti che saranno considerati come atti di pubblica ribellione al partito e puniti quindi con le norme del caso.

Per evitare un improprio lavoro alla Commissione, tanto i proprietari quanto gli inquilini sono invitati a voler definire in linea amichevole e privata le vertenze prospettando solo quelle ove per ragioni e condizioni di fatti diversi possa mancare l'accordo. In questi casi, i richiedenti devono rivolgersi istanza alla Commissione, che inviterà le due parti a comparire alla sede del Fascio nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 18.30 alle 20, e nella domenica dalle ore 10 alle 12.

La Commissione si è posta all'opera con alacrità, tanto che numerose sono ormai le vertenze da essa risolte. Ecco un ultimo « elenco » di proprietari i quali accettarono il 10 per cento di ribasso ai loro inquilini.

Co.ssa Orzani, Masizzo Giuseppe, Dediti Giuseppe, Montico Francesco, Lesari, Grattoni, Zoratti Angelo, Visenti Narciso, Giugiaro Prospero, Carpelutti Leonilde, Della Siega Annabale, Caroldo Francesco, Pancera Amedeo, Colaninzi Ludovico, Degano Carolina, Anna Bortolotti Vaccaris, Cantoni Caterina ved. Calligaris.

Una cinematografia della Festa Friulana di Conegliano

Per interessamento dell'on. Arturo Marschali, presidente del Comitato esecutivo della Mostra d'Arte vittoriana di Conegliano, l'Istituto Nazionale L.U.C.E. ha disposto che domenica 12 corr. sia girato un « film » durante la manifestazione folcloristica friulana in Conegliano. In tal modo la festa sarà ricordata ad un vastissimo pubblico, che, dallo schermo, ne ammirerà il suggestivo svolgimento.

COMMEMORAZIONE APORTIANA all'Asilo dell'Immacolata

Ricordiamo che oggi, alle 15.30, nella sala dell'Asilo Infantile di Carità dell'Immacolata, in via Ronchi 15, si commemorerà la data centenaria della fondazione del primo Asilo.

VISITA AI MUSEI

Domenica 12 corrente, dalle ore 16 alle 18, i Dopolavoristi Postelgrafici di Udine, si recheranno in Castello per visitare i Musei e la Pinacoteca.

Saranno gentilmente accompagnati, nella visita, dal valente direttore dei Musei e Monumenti, prof. cav. Ugo Del Puppo, il quale illustrerà ai visitatori le pregevoli opere d'arte cittadine.

L'inquadramento degli industriali metallurgici

Sotto la presidenza del cav. Guido Vugò, con l'intervento dei numerosi industriali iscritti alla Sezione meccanica metallurgica dell'Unione Industriale Fascista, è seguita nel pomeriggio di ieri l'assemblea per la sistemazione definitiva della Sezione stessa nel quadro sindacale.

Data la particolare situazione in cui si svolge l'industria meccanica e metallurgica della Provincia, la riunione ha assunto un carattere di particolare importanza anche per la costituzione di sottogruppi dovuti alla grande diversità che si riscontra tra le varie aziende del genere.

Dopo ampia discussione alla quale presero parte il comm. Sandresen, il comm. Calligaris, Ping. Del Negro, Ing. Corbellini ed altri, seguì la nomina dei dirigenti i vari gruppi.

Primo Sottogruppo: Siderurgia e fonderia: ing. Del Negro capogruppo; ing. Malavolta, cav. Enrico Brogli; Attilio Brogli.

Secondo Sottogruppo: meccanica e lavorazione metalli: comm. Calligaris capogruppo; A. Morocutti; B. Vantier; G. P. Romanin.

Terzo Sottogruppo: Piccola Industria della metallurgia: ing. Plinio Corbellini capogruppo; cav. Uff. Bisalanti; Pianta e Barba.

Quando è stata nominata una commissione incaricata delle pratiche per una giusta riduzione dei salari in proporzione al ribasso del carovita e per il trattativo dell'estensione in Friuli del contratto nazionale dei metallurgici.

Al comm. Sandresen al comm. Calligaris ed all'ing. Corbellini è stato dato il incarico di rappresentare la sezione in seno al Consiglio dell'Unione Industriale.

DIMINUIZIONE DI SALARIO ALLE FILANDIERE

Stamane si sono riuniti presso l'Ufficio Provinciale dei Sindacati, i signori industriali serie, comm. Frova, Silvestri e Stradiotto, assistiti dai dott. Casali, ed il segretario generale dei Sindacati geom. Alberto Consarino, in rappresentanza delle operai filandiere.

Presso visione del concordato nazionale tesato dalle rispettive organizzazioni, si è effettuata una diminuzione salariale nelle paghe attualmente percepite dalle filandiere del 10 per cento, come contributo delle stesse alla politica finanziaria del Governo.

D'altra parte si è convenuto, accettando integralmente il concordato nazionale, di apporare delle notevoli migliorie di carattere economico-migliore alle operai come la istituzione della Cassa di Maternità, indennità di licenziamento ecc.

L'ANDAMENTO DELLA CAMPAGNA SERICA

L'Ente Nazionale Serico comunica: « Nulla di nuovo da segnalare sull'andamento generale della stagione degli allevamenti ».

Solo nei distretti di Caravaggio (nel Bergamasco) si è visto un temporale e le grandinate del 5 corrente hanno obbligato i coltivatori a distruggere parte dei bachi.

In provincia di Spezia la stagione inconstante non ha danneggiato però la foglia che risulta lo stesso esuberante.

Nel Piacentino ed in qualche località della Toscana la foglia è stata attaccata in parte dalla terna, ma ciò non desta preoccupazioni tra gli allevatori perché i bachi ormai all'ultima muta — la parte rimasta immuna è più che sufficiente.

In Provincia di Ancona è segnalata la comparsa della flaccidezza. In Friuli il decorso della campagna è regolare e la maggior parte dei bachi sono ormai saliti al bosco; qualche lieve accenno di flaccidezza sporadica, limitatissimi casi di calcino. Si prevede tuttavia un buon raccolto.

Visita degli studenti S. A. Liceo Scientifico alla fabbrica di birra Dormisch

Ieri gli studenti della S. A. Liceo Scientifico, guidati dal Sig. prof. Kukez, si sono recati a visitare, a scopo d'istruzione, la fabbrica birra Dormisch.

Gentilmente accolti dallo stesso proprietario, gli alunni furono accompagnati attraverso i vari reparti, e poterono così formarsi un esatto concetto del modo come viene fabbricata la bionda cervogia. Guida preziosa nella visita istruttiva fu l'Egregio sig. Direttore Tecnico che fu largo di opportuni chiarimenti.

A visita ultimata, il sig. Dormisch, con pensiero squisitamente gentile, offrì ai visitatori molte fresche bottiglie dell'ottimo suo prodotto, al quale gli studenti fecero veramente onore.

Furono espressi brindisi alla salute del sig. Dormisch e alla sempre maggior prosperità della sua Azienda.

Da queste colonne, gli studenti inviarono un sentito ringraziamento per la cortese e signorile accoglienza avuta.

MILITI CITATI AD ESEMPIO PER UN'AZIONE CORAGGIOSA

Il « Foglio d'ordini » della Milizia V. S. N. reca fra le citazioni la seguente: « Capi squadra: Tempo Giuseppe e Pischitta Giuseppe; Camice nere: Tassato Rinaldo, Rosengo Albino, Burri Giovanni e Buzzi Giovanni ».

« Svolpatisi un violentissimo incendio nei boschi demaniali di Lagdesie e S. Leopoldo, vi accorrevano prontamente, ed incuranti del pericolo, si prodigavano, unitamente ai camerati della Milizia Forestale, con slancio ed intelligenza, nell'opera di spegnimento ed isolamento del fuoco. — 20-22 marzo 1927 ».

Pesca di Beneficenza pro Asilo Sacro Cuore

Il 26 corr. m. in via Cividade presso la Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore, avrà luogo una ricca Pesca di Beneficenza pro erigendo Asilo. Già un primo elenco è stato pubblicato dei doni offerti dalle buone persone di città e dintorni. Pubblichiamo un secondo dei doni ricevuti.

Fornara Carlo: 2 ombrellini seta, borsetta in cuoio — Fornara Maria: 1 saccovaligia — sig. Dorta Anna: una bomboniera, 1 spruzzo profumi, un portafiori — sig. Martinelli Domenico: una borsetta in panno, un paio pantofole — sig. Ferraglio Isidoro: una borsetta in seta, un vaso fiori con pianta — Liberale: un fornello ad alcool — Zerzi: una macchinetta « gilette » — Scaini: orologio montato su figura — Nololetto Virginio: 4 vasi conserva — sig. Anna Pianta: una statuetta in gesso — Paassanello Luigi: un piatto in cristallo lavorato — Bianchi Romilda 2 caffettiere — Comussi Fiorenza: un bicchiere — De Cilla Maria: 2 caffettiere — Cooperativa S. Osvaldo: 5 barattoli conserva — Gabasso Dante: 2 bottigliette liquore — Dominici Rosa: un fermacravatte in gesso — Durini: un paralume in porcellana — N. N.: una statuetta in barbiere — un portafiori — Virgilio: 1 cotechino — Vidassi: 1 salame — Felli Sofia: una chiacchiera — Ir. Vincenzo: 2 paia zoccoli — Ditta Ghirlandini: 12 spere, 2 falci, 6 ascie — Don Ubaldo Placereani: un gioco tombola, fufro per ricci, 3 bomboniere, un barattolo di latte — Ditta Bagnoli: 1 paio scarpe da tennis piccole e un paio grandi — don cav. Angelo Venturini: un portaritratto, una conchiglia, 4 bomboniere 1 calamaio, 3 scatole compassi — Ditta rag. Diana: 3 copertoni di bicicletta — Ditta Fabbre e Gagliardi: 2 fanali per bicicletta — Iena Palla: 4 barattoli conserva pomodoro, barattolo di frutta in conserva, un astuccio per penne, un cotechino, una scatola antipasto, 2 giocattoli, una scatola portagioie — Anzili: una bomboniera, 1 grembiolino.

I doni si ricevono presso i signori incaricati: Gio Batta Angeli e figlio, piazza Patriarcato 6 — sig. Alessandro Smelet, via Vittorio Veneto — M. R. D. Primo Palla, parroco della Parrocchia Sacro Cuore in via Cividade.

SCUOLE MILITARI

Il Distretto Militare di Udine comunica: « Per il prossimo anno scolastico è aperto un concorso per titoli per l'ammissione straordinaria al 3° anno di corso all'Accademia Militare di Torino, di 90 aspiranti alla nomina di liegente d'artiglieria in servizio permanente e di 30 aspiranti alla nomina a tenente del genio in servizio permanente. Il corso avrà inizio il 10 settembre prossimo venturo ».

La domanda di ammissione su carta da bollo da lire 2 diretta al Comando dell'Accademia di artiglieria e genio (Torino), deve essere presentata entro il 31 luglio al comandante del Distretto Militare Nella domanda gli aspiranti, oltre ad indicare l'arma prescelta (artiglieria o genio), dichiareranno se in caso di elezione, intendano optare subordinatamente, e per l'altra arma. Le norme per l'ammissione possono essere richieste al locale Comando di Distretto.

SINDACATO PROVINCIALE FARMACISTI FASCISTI

Domenica 12 giugno alle ore 15, anziche alle ore 10, avrà luogo l'assemblea generale del Sindacato Fascista Farmacisti alla sede, gentilmente concessa, dell'Associazione Agraria in Via Foscolle.

Gli iscritti sono obbligati ad intervenire. Le assenze dovranno essere giustificate e in tal caso sono ammesse le deleghe da inviarsi al collega di fiducia che interverrà oppure al Segretario Provinciale.

LICENZE COMMERCIALI

La Commissione comunale incaricata dell'esame e degli accertamenti relativi alla disciplina del commercio di vendita al pubblico (di cui al R. D. 18 dicembre 1926; N. 2174), nella sua ultima riunione, oltre a discutere ed a fissare varie questioni di massima, ha proceduto all'esame ed all'applicamento di numerose domande di licenze commerciali. Inoltre, per eseguire in ogni sua parte lo spirito e le finalità che il Governo Nazionale si propone di raggiungere con i provvedimenti contenuti nel precitato decreto, ha stabilito e rende noto che nessun esercizio di rivendita od altro, per il quale corra l'obbligo della licenza commerciale, può essere aperto od attivato senza che prima si sia pronunciata essa Commissione.

Questa si riunirà due volte per ogni settimana in modo da definire nel più breve tempo tutte le domande in corso.

L'ALPINA FRIULANA alla inauguraz. del rifugio Grego

L'escursione in Val Dogna, salita al Jof di Miezegnot (2680) partecipando alla inaugurazione del Rifugio Alpina Grego della Società Alpina delle Giulie a Sella Somdogna.

Ecco il programma: Sabato 11 giugno: ore 16.15 partenza da Udine — 18.36 arrivo a Dogna, cena e pernottamento. Domenica 12 giugno: ore 5, partenza a piedi da Dogna — 10, arrivo a Somdogna — 11, inaugurazione del Rifugio; colazione al sacco — 12.30, partenza dal Rifugio — 14.30, arrivo a Valbruna — 15.30 partenza da Ugovizza — 16.32 partenza da Ugovizza in ferrovia e ritorno a Udine alle ore 19.25.

Chi volesse approfittare della gita per salire sul Jof di Miezegnot, è consigliato di andar a pernottare la sera di sabato in qualche fienile di Ghiont Zucchin.

Chi non potesse partire da Udine nel pomeriggio di sabato può farlo nel mattino di domenica col treno delle ore 4.45 ed arrivare a Sella Somdogna alle ore 11.30. Il ritorno anziché per Valbruna può essere fatto per Valle Dogna in tempo per prendere il treno che alla stazione di Dogna parte alle ore 17.29.

Iscrizioni presso la sede a tutto venendi prossimo.

Par il Congresso Eucaristico di Bologna Conferenza di mons. Pini

L'altra sera, nella Chiesa di San Pietro Martire, con l'intervento di numerosi fedeli e dell'Arcivescovo mons. Antonio Anastasio Rossi, seguì una conferenza tenuta da mons. Pini, canonico della Chiesa di San Pietro in Roma, e direttore generale della Gioventù Cattolica Italiana sul prossimo Congresso Nazionale Eucaristico di Bologna.

Il relatore, dopo aver accettato l'importanza della manifestazione, si intrattenne su quanto riguarda la preparazione. Prima furono letti i Congressi nelle singole Parrocchie, poi nella Diocesi. Indi valsero oratori, si sparsero in tutte le città per preparare le comitive di congressisti.

Infine mons. Pini pose in evidenza i grandi vantaggi spirituali che si ottengono da queste pubbliche manifestazioni di fede.

Quindi, fra la generale attenzione, prese la parola mons. Arcivescovo. Egli disse che questo Congresso è fatto anche per dimostrare l'omaggio della Nazione intera a Cristo Eucaristico. Per modo che come vengono perdonati i peccati individuali, così anche le Nazioni possono godere di un pentono cui tanto abbisognano.

Questa supplica collettiva — disse l'illustre Presule — sia ricompensata da Cristo col dare alla nostra Italia un avvenire sempre più luminoso e prospero nella via tracciata.

I risultati della «Festa del Fiore» nei comuni della Provincia

I. ELENCO

Pontebba L. 1347.20 — Lagiesse S. Leopoldo 253 — Anuro 230 — Clauzetto 1035 — Treppo Grande 700.95 — Forni di Sotto 201.80 — Aviano 330 — Trivignano Udinese 240.60 — Villasantia 417.55 — Cordenons 2121 — Prata di Pordenone 1607 — Ioanias 110 — Preone 47 — Ene-monzo 349 — Remanzacco 544.20 — Povoletto 833.75 — Buttrio 665 — Osoppo 644.40 — Cavazzo Carnico 488.15 — Coloreto di Montalbano 1753.85 — Rivignano 676.35 — Palazzolo dello Stella 537.20 — Erto-Casso 148.40 — Ugovizza — Valbruna 314.30 — Menzione 405.45 — Perleote 277 — Dogna 65.85 — S. Maria la Longa 444 — Pavia di Udine 1120.20 — Totale L. 17,908.20.

Offerte per la «Festa del Fiore» nella Città:

Somma precedente L. 3516 — Collegio Wassermann L. 335 — Cotonificio Udinese 25 — dott. Fabio Celotti 10 — Lista N. 18 Personale Istituto Credito per la Cooperazione 23 — Linda Carussi Bertaccioni 20 — Lucia Domini 20 — Augusto Bosero 30 — Rosa Chialchia Tavello 15 — Farmacia Mangantoni 10 — Ida Bianchi 10 — Gemma Centazzo 10 — Ida dall'Acqua 20 — Laura Tomaselli 15 — Anna Basevi Zanier 20 — Bice Locatelli 20 — Rigo Angelo 5 — Clelia antinini Colautti 20 — Rachele e Antonio Lenisa 20 — rag. Ettore Driussi e Famiglia 50 — Maria Peratoner Moretti 10 — Eugenia Tavassani Migliorini 10 — Lucia Grass Basaldella 10 — co. Alessandro del Torsio 50 — Scheda N. 4 Ditta Luigi Moretti (Personale) 356.50 — Scheda N. 5 Ditta Storti (personale) 27 — Consorzio Cooperativo Produzione e Lavoro del Friuli 50 — Università Popolare (ricavato conferenza a pagamento) 300 — Lista N. 8 Associazione Agr. Friulana (Personale) 5 — Lista N. 56 Modificato Sello (Personale 55.50 — Lista N. 66 bis Manicomio Provinciale 218 — Lista N. 66 Dott. Mario Muratori 10 — Lista N. 30 Ditta Tomini e Figli (personale) 164 — Lista N. 36 Società Elettrica Mangilli (personale) 132 — co. Amelia della Porta 25 — Beatrice de Beden Nicolich 10 — Lista N. 66 (Brefotrofio Provinciale 24 — Impiegati Ufficio Imposte di Udine, per onorare la memoria del defunto loro amico Pace Camillo 100 — Lista N. 94 (Seminario Arcivescovile) 10 — Totale 5851.

CONCORSO A PREMI PER OGGETTI ARTISTICI

La proposta del concorso a premi bandito dall'Ente Nazionale per le Piccole Industrie di Roma, il Comitato Organizzatore per le Piccole Industrie avverte gli interessati che il termine fissato per la presentazione degli oggetti della Mostra delle Arti Decorative di Monza è fino al 30 del corrente giugno.

UN CONCORSO

La Bibliografia Fascista, rassegna mensile del movimento culturale fascista, fondata da S. E. Benito Mussolini, ha bandito un concorso, dotato di un premio unico di Lire 5000, sul tema seguente:

« Un progetto completo di sistemazione delle biblioteche pubbliche, nazionali o popolari, esistenti, che consideri il problema sotto tutti gli aspetti, e concluda con proposte concrete: 1.° Sull'ordinamento interno delle grandi e piccole biblioteche (classificazione, catalogazione, distribuzione); 2.° Sull'unificazione degli organi di controllo delle biblioteche popolari; sul loro aumento ad almeno ad una per Comune; sul rinnovamento del loro materiale librario; 3.° Sull'apertura al pubblico delle già esistenti biblioteche specializzate, e sulla creazione di speciali reparti presso le grandi biblioteche; 4.° Sulla sistemazione del diritto di stampa e sul miglior sistema per una effettiva registrazione e una regolare pubblicazione dei dati bibliografici di tutto quanto viene stampato » — Il concorso si chiude il 30 settembre p. v.

IL CONSOLE CAV. DR. VERSA ISPEZIONE IL FRIULI

Stamane è giunto a Udine il console cav. Dr. A. Versa, capo dell'Ufficio Amministrazione dell'Ispezione Generale Reparti Speciali di Roma.

Il cav. dott. Versa s'intratterà in Friuli qualche giorno per una ispezione ai vari comandi dei Reparti speciali della Milizia.

Una serie di libri utili FILATURA DEL COTONE

Questa tecnica esistono molti libri di carattere didattico e scolastico che si ripropongono a non esisteva fino ad oggi il vero ed unico libro creato per chi lavora praticamente. Il libro che serve non solo al direttore, ma anche e specialmente al caposala ed all'esistente che devono ogni giorno vincere difficoltà materiali e risolvere i problemi posti dalla loro attività tecnica. Questo libro esiste per merito di Carlo Cerina, direttore del Consorzio di Filatura: *Il filatore di cotone*, volume in 2 gr. di 211 pagine con 216 magnifici e chiari disegni, una tavola a colori, 8 modelli, 3 prospetti e numerose tabelle. Primo ed unico del genere perché è la prima volta che un dirigente, un uomo pratico, espone disinteressatamente il frutto della propria vasta esperienza pratica e organizzativa, svelando a vantaggio di chi lavora dati preziosi e completi — sinora inediti e gelosamente custoditi — per ogni singola lavorazione, il segreto insomma dell'alto rendimento. Primo ed unico, ripetiamo, perché ha il pregio più unico che raro di poter essere letto da tutti, ogni regola, ogni concetto esposto, illustrato con l'esempio numerico d'immediata applicazione, ogni intelligente ed agli accetti di saperne approfittare si chiede il volume all'Editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano.

IL CODICE AERONAUTICO

In corrispondenza con lo sviluppo dell'aviazione e con la parte preminente presa nel mondo dell'Italia nel diritto aeronautico, è stato pubblicato in questi giorni il *Codice Aeronautico*, che è la prima pubblicazione di tal genere. Essa si affida alle cure dell'avv. Pietro Cogliolo, illustre professore dell'Ateneo Genovese, noto in Italia e all'estero non solo per le sue numerose opere giuridiche ma inoltre per i suoi studi e la sua attività nel campo del diritto aeronautico. Il volume contiene:

- a) Le teorie del diritto aeronautico.
- b) Bibliografie e riviste.
- c) Legge e regolamenti italiani con commenti.
- d) Convenzione aeronautica di Parigi del 1919.
- e) Leggi straniere.
- f) Congressi e conferenze internazionali.

I PROFUMI SINTETICI

Questa pubblicazione di loro vademecum, chiedono il volume in 16, di pag. X-63 in elegantissima legatura tela e ora franco all'Editore Urico Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano. Costano i profumi sintetici e costituenti di essenza rivelano cifre davvero fantastiche. Sapete quanto costa l'olio essenziale di rosa estratto da legno di rosa delle Isole Canarie? circa 1200 lire al chilogrammo; l'essenza di mandarino circa 1000 lire; l'olio essenziale di neroli (arancia amara) circa 600 lire al chilogrammo. L'estrazione degli oli essenziali presenta un grandissimo interesse specialistico per chi voglia occuparsene seriamente e costituire una industria a base di cifre imponenti che in Italia può assumere e va assumendo una importanza nazionale. L'Italia possiede su questo argomento un libro unico del genere che raccoglie nella piccola mole di un prezioso manuale, oltre numerose notizie e procedimenti originali, tutta una messe di dati che si stenterebbe a trovare in unnesso grossi trattati stranieri: C. Craveri, *Le essenze naturali (oli essenziali) Estrazioni, caratteri, analisi*; seconda edizione tutta rifatta (1927), in 16 di pag. XVI-76 con 58 incisioni e 20 tabelle, legato. Chiederlo franco all'Editore U. Hoepli, Galleria De Cristoforis, Milano.

RETTEFICA

Riceviamo: Il Direttore degli Impiegati delle Ferriere ed Acciaierie di Udine ha il dovere di rettificare il trafiletto comparso sul giornale «La Patria del Friuli» il giorno 3 corrente sotto la rubrica «Fiori d'Arancio» nel senso che il Signor Vigilio Basselli è impiegato alle Ferriere di Udine con la qualifica (precisata dall'On. Direzione dello Stabilimento) di aiuto contabile e non di ragioniere capo contabile.

ARTE e TEATRI

La «ZARINA», di Gilbert al Sociale

La Compagnia di Jole Pacifici, preceduta da ottima fama, si è presentata ieri sera al nostro pubblico con la nuovissima opera di Gilbert: «La Zarina».

«La Zarina» di Russia, la sovrana pervertita e depravata, la seltenescente Frine che ha avuto l'onore di veder musicata una delle tante sue sensuali e banali avventure. E, in verità, non valeva la pena. Qui la vediamo scender dal soglio e in una notte oscura travestita da contadina, entrar nella ceserna dei granatieri imperiali per darsi spasso con un giovane tenente che l'ha avvertita con la sua forza prestante e il suo disprezzo della vita. Ed è tutto qui. Ma il merito del Gilbert sta appunto nell'aver saputo infiorare con allegre marce, con duellanti sentimentali, con scioltezza e prontezza tutta questa «lorriale» insignificante; infatti sovente motivi «crazzevoli» all'orecchio risultano nel ricano orchestrale dillettandoci.

«Presentiamo sì, allora, dei motivi noti e dello stesso Gilbert, ma in complesso le note rivestono con eleganza e leggiadra vicenda. Buona la recitazione, specie per opera del brillante Bianchi e della Pacifici, presentatisi nella parte difficile di «Zarina».

«Adornata l'orchestra e magnifici gli «scenari» e i costumi settecenteschi.

«Stasera «Zarina» si replica. E. Fab.

La Direzione del Teatro Sociale avverte che, superate le difficoltà tecniche per la grandiosa messa in scena richiesta dalla opera di «Zarina», questa sera lo spettacolo avrà inizio alle ore 21 precise e gli interventi saranno meno lunghi. Lo spettacolo terminerà verso la mezzanotte.

Affenti ai ribassi!

Teloni corati per carri, camion ecc. ribasso 35%.

Prem. Fab. - A. FIASCARIS - Chieris Udine

Beneficenza a mezzo della «Patria»

PANDOLFO TULLIO. — In morte di Giuseppe Anetia: Caterina Froschi ved. Volpe 10. — In morte di ANTONIO. — In morte dell'ing. Odorico Valassi: Ditta G. Tomini 25. — ANTONIO BAMBIN (1887). — In morte dell'ing. Odorico Valassi: ing. Domenico Calligaris 10. — SOCIETÀ DANZE ALGHERI. — Per ricevere nel Libro d'Oro a suo onore popolare il nome dell'ing. Odorico Valassi: Impresa Della Marina lire 10.

CROCE AL MERITO DI GUERRA

La Federazione Friulana Combattenti informa tutti i combattenti che non hanno inoltrato la domanda per la concessione della Croce al merito di Guerra, che con la data 30 giugno il termine prescritto per la presentazione della domanda viene a scadere. Quindi i Combattenti che credono di avere diritto a tale decorazione possono presentarsi negli uffici della Federazione (Casa del Combattente) per avere chiarimenti in proposito.

LA GITA DEL «FAMILIARE»

La presidenza del Circolo Familiare rende noto che la gita indetta per il 20 maggio u. s. è sospesa per ragioni di tempo, avrà luogo il giorno di sabato 11 corr.

La partenza seguirà in auto alle ore 16.30 (partenza dalla sede in Piazza del Duomo) con arrivo a Tavagnacco alle 20, ove i soci si riuniranno intorno alle imbandite mensue.

La serata verrà radierata da un concerto di chitarristi e mandolinisti, i quali si prestano gentilmente, si da offrire nella tepida notte lunare, nel magnifico Parco di Tavagnacco, la sensazione delle belle e spensierate magazzate fiorentine.

I soci sono pregati di dare la loro cortese adesione al più tardi entro venerdì sera, col numero dei familiari partecipanti onde tutto possa venire organizzato nel modo migliore. La gita si farà con qualunque tempo, svolgendosi con autobus chiusi.

Composizione con massime linee: types rapidissime ed accurate, a prezzi convenientissimi di opuscoli, giornali, riviste, libri di lusso ecc. Rivolgervi alla Tipografia Domenzoni Del Bianco e Figlio.

E' ARRIVATO OGGI IL BALLILA

I nostri bambini lo possono acquistare presso tutte le Edicole LIO

creato dalla mentalità del pittore Rubino, passa d'avventura in avventura. I nostri bambini che lo hanno lasciato all'ultimo quadro della «corsa settimanale», sono curiosi di vederlo e di risentirlo.

Nelle altre pagine a colori i nostri ballila troveranno interessanti e divertenti storie dovute ai più noti pittori e scrittori.

LA POSTA DI MADEO contiene cose sempre interessanti, piacerose, educative. CHI E' MADEO? E' il più sincero, tenero, commovente amico dei bambini.

IL BALLILA

rinnovato sotto la direzione di Dante Dini, è il migliore e più divertente giornale per i nostri bambini. Chiedetelo presso tutte le Edicole!

CINEMA-TENTRO CECCHINI OGGI

ultimo giorno di IL BALILLA DEL 48

meravigliosa commovente storia di un popolo adorabile eroe del Risorgimento. Demoni: RAGNO D'ORO con Riccardo Corlez e fuori programma il fantastico volo di Lindbergh da New York a Parigi.

Per la preparazione delle generazioni guerriere

Lo sviluppo, che l'istruzione pre-militare ha avuto in questi ultimi tempi, è stato notevolissimo, ma non è ancora quale dovrebbe essere per darci la certezza che una forte percentuale di giovani annualmente si presenterà alle armi già addestrate e per lo meno preparata al maneggio del fucile, pronto fisicamente e moralmente.

Se il fascismo ha dimostrato di tenere tanto a cuore le organizzazioni giovanili è perché sa che soltanto attraverso la preparazione morale dei giovani, che più attraverso la loro preparazione fisica non potranno sentirsi sicuri del domani per quanto riguarda le nuove generazioni che dovranno essere pronte a tutti gli armamenti, a tutti i sacrifici, a tutte le battaglie.

Ma per raggiungere completamente questo scopo nobilissimo, per dare cioè la possibilità alla Milizia di portare la sua folla ed il suo entusiasmo fra la gioventù d'Italia, bisognerebbe rendere più vasto il campo in cui la Milizia Volontaria può esplicare la sua attività.

Giustissimo ed atteso è stato il provvedimento riguardante l'istruzione pre-militare nei Convitti Nazionali e non meno giusto ed utile sarebbe il provvedimento che la rende obbligatoria nelle scuole Medie.

In esse diverse ore settimanali sono riservate alla ginnastica e alla Milizia da elementi tali a disposizione che potrebbe benissimo occuparsi dell'educazione fisica della gioventù studentesca completandola con istruzioni sulle armi, cosa immensamente più utile e necessaria.

L'esercito fascista — che non è se non l'esercito di domani — si fa dal basso, ha dichiarato il Duce, Ebbene la Milizia non chiede altro che di avere la possibilità di potere educare queste «generazioni guerriere». Si dia agli Ufficiali delle Legioni Volontarie l'autorità necessaria per poter portare nelle scuole la loro fede ed il loro entusiasmo ed i giovani non potranno sottrarsi al fascino che la loro fede emana, alla luce sull'avvenire che il loro entusiasmo sprigiona, non potranno mantenersi estranei alla loro passione ed alle loro speranze.

Troppe voci grideranno per ostacolare il trapasso alla Milizia dell'incarico di impartire l'educazione fisica nelle scuole. Troppi professori di ginnastica digeriranno male quanto nell'interesse della Nazione abbiamo suggerito; ma di ciò non bisognerà eccessivamente preoccuparsi nell'interesse degli stessi studenti ai quali sarebbe data la possibilità, senza gravare con altre ore di lezione sugli orari settimanali, di godere dei benefici che vengono accordati a coloro i quali superano l'esame finale del 2. Corso Pre-militare.

Si potrebbe, se non altro, rendere obbligatoria la frequenza dei corsi agli studenti che abbiano raggiunto il 18.º anno di età, dispensandoli dal frequentare le ore di ginnastica. Così nemmeno i professori avrebbero il che lamentarsi e non ci sarebbe il pericolo di provocare indignazioni.

Se dell'istruzione pre-militare si riconosce l'utilità — e non c'è chi non la riconosca — siano presi provvedimenti atti a renderla obbligatoria ai giovani aventi obblighi di leva ed allora soltanto la Milizia avrà maggiore possibilità di preparare l'esercito fascista.

Il sacrificio delle ore domenicali, specialmente per gli studenti, è sacrificio, a cui pochi — per non dire soltanto qualcuno — si sottopongono, per un'infinità di ragioni che è superfluo ricordare; ma se agli studenti viene offerto il modo di frequentare i corsi pre-militari nelle ore destinate alla semplice ginnastica, non c'è nessun motivo per cui essi dovrebbero esserne scontenti.

E con il prossimo autunno gli Ufficiali militari, potranno portare fra la gioventù della Milizia incaricati dell'istruzione pre-militare d'Italia l'ardente spirito delle Camicie Nere, per approntarla ai grandi clienti del radioso avvenire che la Patria, forte e sicura della guida infallibile che ha nel suo Duce, combatterà e vincerà nel nome imperiale di Roma.

Leonardo Vanatta

Beneficenza

Orfani di guerra — Inaugurandosi il Pantheon e il Parco della Rimembranza in memoria dei caduti: Lucia e comm. avv. Umberto Domini L. 100 — rag. Mario Agnoli 50 — in morte di Cremese Amelia: famiglia Cantarutti 5.

In occasione della venuta a Udine degli Orfani di guerra di Rubignacco per la cerimonia dell'inaugurazione del Pantheon e del Parco della Rimembranza in memoria dei caduti: Udinese: caduti per la Patria, la ditta Corretti offrì 100 bottiglie di birra da distribuirsi ai detti Orfani.

Orfanelle di via Rivis — in morte di Amelia Cremese: Alfonso Benedetti e famiglia lire 5.

Mutilati ed invalidi di guerra — In morte cav. Freschi: cav. Antonio Lenisa 10. Ass. «Scuola e Famiglia» — in morte di Amelia Cremese: Angelo Pellegrini e famiglia 10, dott. cav. Adelfi Carnicelli 10. Congregazione di Carità. — in morte di Freschi cav. Quirino: avv. Zagato cav. Gino 10; di Giovanna Ria Filippini in Comar: Benedetti Alfonso 5, Gervasoni Angelina 5, Pravanis e Panlungi 10, avv. Zagato cav. Gino 10; di Libera Facchetti Forzi: Parassini Vittorio 10.

Alla Sezione Madri Vedove e F. C. D. G. di Udine sono pervenute le seguenti offerte: Consiglio d'amministrazione della Cooper. Perfosfati fu Cettolo L. 50; impiegati della stessa L. 25.

La Sezione ringrazia sentitamente. Per il lutto del cav. Cremese al fondo vedove ed orfani della Società Operaia: Francesco del Negro lire 5.

Le sottoscrizioni si ricevono presso la Segreteria sociale e presso la Pasticceria Savio - Piazza XX Settembre.

ALLA COLONIA ALPINA

A cura della Società Protettrice dell'infanzia sono nel pomeriggio di ieri, partiti per Frattis (m. 930 sul mare) 150 bambini accompagnati dal personale di assistenza e sorveglianza. Alla Stazione erano presenti la presidente della Società co. Elodia di Capriccio, la Vice presidente signorina Ada Piccoco e la Consigliere Pecile Camilla.

Ai bambini che faranno un soggiorno di 45 giorni, il nostro augurio di un ritorno in famiglia nel pieno vigore delle forze.

Zorutti nel paese del Cunama

Cominciava con l'ultimo atto del Governo fascista la spedizione di una italiana in Africa. Il 1.º dicembre 1922 salpava per il Congo la spedizione di un numero di colonie italiane, e dopo sei mesi di colonie di altissima qualità.

Il primo viaggio è geografico (Società di Educazione «L'Unità» Milano 1927) e sotto il nome «Nel paese del Cunama» è uscita, in pochi giorni, la prima edizione della relazione sulla spedizione, conseguita dalla missione.

La pregevole opera è preceduta da una chiara e nitida prefazione dell'on. Roberto Farinacci; l'immagine, a grandi linee, la vita dei due Africani come fu are Calciati e cav. Luigi Bracciani, combattenti valorosi, generali, fascisti, entrambi di provata fede, il deputato di Cremona come pure magistrato in luce lo scopo scientifico e politico — «scienze della spedizione in una delle nostre più importanti colonie: l'Etiozia».

Il libro ricco di oltre 400 fotografie, 14 panorami, 1 carta fuori testo, con appendice scientifica di illustri scrittori di cose coloniali, appena notevolissimo, contributo alla nuova politica espansionistica, lungimirante, che S. E. Benito Mussolini, designato «Duce» con parola per l'eternità e squisitamente romana, persegue, latina di stirpe e di veite, sulle orme degli egizi.

Ma infatti il volume fornisce un numero di serie di utili cognizioni topografiche, meteorologiche, botaniche, zoologiche, antropologiche, etnografiche esposte tutte con somma chiarezza, con rigoroso metodo ed esattezza scientifica.

L'importanza sua non potrà non essere apprezzata da chi tiene in conto gli studi coloniali. Non solo costituisce una delle maggiori glorie del fascismo nel campo scientifico, ma esprime (facio mie le parole dell'on. Farinacci) una deplorabile lacuna nella nostra letteratura coloniale. Non a lettori di problemi sociali potrà pertanto sfuggire l'utilità che la importante relazione presenta per gli armamenti, che in Eritrea vorranno, estrinsecare la loro attività.

Nulla da aggiungere alle parole della prefazione.

Ma limiterò invece ad un accenno che riuscirà particolarmente e specialmente grato ai friulani.

Il cav. Bracciani Luigi, valoroso ufficiale, ebbe modo durante la guerra di conoscere da vicino ed apprezzare il popolo friulano; per il suo lungo contatto con esso imparò ad amarlo, conquistato dal contrasto tra la maschia robustezza, quasi durezza esteriore, e la squisita sensibilità d'animo, del friulano, a lui, valoroso soldato, rivelatosi attraverso la lettura de «Piedi diatetali». Le suggestioni poetiche dello Zorutti fra gli altri, lo colpirono ed accettò il gradito incarico, d'oggi in occasione della sua spedizione, di portare nella missione Africa l'immagine del «Piede» in uno dei punti più lontani della Missione: raggiunti, nella località tra G. Agre ed El Etera nei pressi del confine etiopiano, in una suggestiva sera, in cui più forte doveva essere il ricordo della Patria lontana, in una alcechia, appositamente scavata nella cortecchia di un gigantesco baobab, venivano fissate due fotografie del Poeta.

Pensiero gentile d'anima generoso verso la Zorutti che (lascio la parola agli autori) «per lo spirito delle sue poesie improntato ad un vivo e delicato sentimento della natura, si rese senza dubbio degno di viaggiare in quelle zone desertiche silenziose e maestose che deve certo aver soggiornato in vita, quando pensava alle bellezze naturali dell'Africa, allora, ancora «tenebrosa».

La nicchia preserverà dalle intemperie le immagini; la superstizione del Cunama, così assicura il cav. Bracciani, da ogni eventuale tentativa di sottrazione.

«E chi sa? (termina la relazione) «chi qualche friulano non si impadronirà di quella immagine cara e non vi trovi impulso e nostalgico conforto alle sue fatiche».

dott. Luciano di Gaspero Rizzi.

ARTISTI FRIULANI PREMIATI A BOLOGNA

Apprendiamo con vivo piacere, da un telegramma dell'agenzia Stefani, che la giuria per l'esposizione biennale dell'arte del paesaggio a Bologna, ha premiato i seguenti artisti friulani:

2.º premio medaglia della associazione promotrice a Ioan Pellis; medaglia del Club Alpino Italiano alle opere migliori ispirate dalla montagna, a parità di merito: a Comelli Dante nel quadro «mattino sul nevaio» — ad Alice Drossi per quadro «Inverno a Cortina» e a Ioan Pellis per il quadro «Nevaio».

LA PANARIE

Abbiamo ricevuto il fascicolo marzo-aprile della «Panarie», la ultima rivista friulana illustrata d'arte e di cultura, che è titolo di onore per la nostra città, la nostra Provincia.

Ne diamo il sommario: Giovanni Del Puppo: Il nostro Castello erella? — Giuseppe Vale: Un partigiano di guerra — Luigi Dal Dan: Che cosa vuol dire «P. L. Panarazi» — In arte di Rita Rossi e L. P. «sovrano» — F. D. Ragni: Accattori — Lionello Marini: Primavera e l'arabesco — Pietro Menis: Lo sbragato — Francesca Nimis: Lo Sbragato — Giuseppe Tosco: Michele Candolli — Uccello Saccavino: Giuseppe Marchi — Carlo Berione: Giro su Brazzano — C. E.: Una nuova chiesa a Quisio — P. R.: I fratelli Panlozi di Gemona — M. N.: La Società Protettrice dell'Infanzia — Crochache varie.

La copertina è illustrata dal pittore concittadino Carlo Someda de Marco, e riproduce il Parco d'accesso al piazzale del nostro Castello.

Allenamento Calcistici q'orapigli

La squadra di calcio giornalistica è invitata ad intervenire alla riunione di allenamento che si svolgerà domani venerdì alle 18 al Campo Morretti. Si raccomanda di non mancare.

Ancora dello sconosciuto ricoverato a Sant'Oswaldo

Abbiamo diffusamente accennato ieri al «caso nuovo» sorto in merito al ricoverato senza nome di Sant'Oswaldo; e cioè l'arrivo della signorina Antonietta Fanciulli da Anagni, provincia di Roma, la quale ravvisò nelle sembianze dello sconosciuto, il proprio figlio Menicuccio d'anni 42, del quale, dal di ch'era partito per la guerra, nel 1915, non aveva più avuto notizie. Infatti, il Menicuccio Fanciulli figura tra i caduti i cui nomi sono scolpiti nella lapide in loro onore, murata sulla piazza del paese di Anagni.

Abbiamo pure accennato all'esito dei due confronti avvenuti, il primo martedì sera, il secondo, ieri mattina, in una sala della Casa di Salute.

Mentre la vecchia madre affermò di aver notato, al momento del primo incontro col «figlio», due lacrime spuntate sul di lui ciglio; i sanitari si affrettano a negare importanza a tale fatto spiegandolo con la possibilità trattarsi piuttosto di una irritazione degli organi visivi, anziché di una fugace commozione di filiale riconoscimento.

Ad ogni modo l'Antonietta Fanciulli si disse certa, certissima di aver ritrovato il proprio figlio. Ella affermò di essere persuasa per certi particolari fisici riscontrati sulla persona di «lui», quali il mento, il naso e specialmente gli occhi.

Il «Menicuccio» è il suo secondo figlio, nato dal primo marito. Nel 1907 assieme al padrino ed un fratellastro, emigrò in America e vi rimase circa otto anni, fino allo scoppio della guerra.

Due anni prima s'era ammogliato e quando parti per compiere il suo dovere era padre di due creature. Da quando parti la famiglia ebbe qualche cartolina i primi giorni della guerra, poi nulla più; ne seppe nulla di lui, neppure da qualcuno che con lui divide le fatiche della guerra. L'unico che forse ne sapeva qualche cosa, ch'era partito assieme a lui, con lo stesso reggimento, morì sul campo.

La famiglia fece ricerche del suo «Menicuccio», durante e dopo la guerra, ma purtroppo con esito negativo. E la rassegnazione e il pianto per ritenere morto, subentrò alla speranza di ritrovarlo.

Un puro caso, perchè ad Anagni non giungono giornali dal Veneto, e nessuno quindi sa, che cosa succede nel mondo, riportò in quella famiglia, la speranza, un barlume di speranza.

Vorremmo pure noi dire finalmente e liberamente la parola, che toglia il fitto velo di mistero che avvolge lo «sconosciuto»; ma il riserbo dei sanitari ce lo vieta.

Fra pochi giorni, ritornerà qui la Antonietta Fanciulli (partita ieri nel pomeriggio sul suo paese), accompagnata dalla nuova, da un figlio e da qualche altro congiunto o conoscente.

Il confronto sarà allora interessante. Ci auguriamo di cuore che porti a risultanze positive; e speriamo che la famiglia Fanciulli riabbia il suo caro, per tanti anni pianto come morto.

L'inchiesta della Polizia sul ferimento di Trieste

Abbiamo dato ieri notizia del misterioso ferimento, di cui è rimasta vittima, martedì a Trieste la concittadina Mafalda Tosolini. Costei mentre con la madre e due sorelle avviava verso un'Agenzia di Navigazione, rimase ferita all'addome da un misterioso colpo d'arma da fuoco. Fu dovuta operare di laparotomia; e trattenuta all'ospedale Regina Elena con prognosi riservata. La P. S. ha proceduto a una laboriosa inchiesta per stabilire se il fatto era da attribuirsi piuttosto a cause di natura prettamente accidentale, che non di indole criminale. Le ricerche continuate ieri dai funzionari della squadra mobile, hanno escluso quest'ultima possibilità, poiché è stato oramai definitivamente accertato che il ferimento della Tosolini non fu intenzionale, bensì accidentale — dovuto molto probabilmente all'imprudenza o all'imperizia di qualche ragazzo nel maneggiare un fucile «Robert» di piccolissimo calibro.

Dopo il delitto di Idreca L'autopsia dell'ucciso

Ieri nel pomeriggio, nella cella mortuaria del camposanto di Udine è seguita l'autopsia di Giovanni Manfredò fu Giovanni, di anni 31, vittima della tragedia di Idreca. Assisteva il giudice istruttore cav. Berretta col Cancelliere rag. Saporita.

I sanitari, cav. uff. dott. Accordini e cav. uff. Borghese, si sono riservati di rispondere ai quesiti loro prospettati dall'autorità giudiziaria.

E' MORTO

E' stato riferito ieri della grave caduta del ciclista Giovanni Di Benedetto da Nogaredo di Prato, avvenuta nei pressi di Tricesimo.

Il Di Benedetto accompagnato al nostro Ospedale, malgrado le cure dei sanitari, ha cessato di vivere.

GRAFFIATO DA UN OPERAIO

Il magazziniere Pietro Fontanini di anni 49 fu Giuseppe da Camporomido, ieri, nel pomeriggio, venuto a dimento con un operaio, in viale 23 Mario, fu da questi graffiato al viso ed al collo, per cui dovette ricorrere all'ospedale civile ove il dott. Tomadoni lo giudicò guaribile in pochi giorni.

SOLLETTINO DEL STATO CIVILE

(7 ed 8 giugno 1927) Nati vivi: maschi 3, femmine 2. Pubblicazioni matrimoniali: Giulio Rossato ferrov. Ester Bianchi casal. (Matrimoni: Paolo Anzi geometra Margherita Anzi civile.

Morti: Linda Piazza di Candido a 14 — Camillo Pace di Luigi a 79 impieg. — Teresa Nichel Grigoio fu Giovanni a 68 casal. — Esilia Gobessi Guzzardi di Fr. a 32 casal. — Gov. Di Benedetto fu Ant. a 47 muratore. — Felice Gallici di Ant. a 27 commerc. — Pietro Marchesi di Anna Maria a 30 pittore. — Umberto Minen di Guido mesi 3.

Le condizioni di Ottavio Bottecchia permangono gravi

Le condizioni di Ottavio Bottecchia — ricoverato nell'Ospedale di Gemona in seguito alla caduta di cui già aveva sofferto giorni fa, mentre a scopo di allenamento stava percorrendo in bicicletta la strada che conduce al Lago di Cavazzo — permangono molto gravi. Il popolare campione ha riportato la frattura della clavicola sinistra e della base del cranio. Quest'ultima lesione è assai preoccupante ma, data la forte tenerezza di Bottecchia, le speranze non sono perdute.

L'infertilità è effettivamente cessata dalla moglie, dalla cognata e da alcuni amici intimi, i quali assessoriano l'opera assidua e vigile dei sanitari.

Il pr. uff. prof. Giordano di Venezia e il cav. uff. dott. Rieppi di Udine hanno visitato Bottecchia. Quest'ultimo a tratti riacquista coscienza di sé e articola allora qualche parola.

Anche stonano — come ci informano telefonicamente da Gemona — le condizioni generali di Bottecchia non recano alcuna variante.

TRE ARRESTI per un furto in Via Del Bon

Una notte dal 6 al 7, fu consumato un audace furto nello spaccio di salumi e labacchi del signor Bonaventura Zilli in Via Del Bon, che ne risentì un danno superiore alle 700 lire.

Le indagini prontamente avviate dai carabinieri hanno portato all'arresto dei pregiudicati Luigi Pischiutta di anni 25 e dei fratelli Ercole e Umberto Borlolotti e alla denuncia di Olivo Golob di anni 20, tutti e quattro quali autori sospetti del furto.

BRACCIALETTO D'ORO

cesellato con quattro topazi smarriti il giorno 7 giugno percorrendo Viale Venezia, Manca portandolo Viale Venezia 30.

CORRIERE GIUDIZIARIO TRIBUNALE DI UDINE

Presidente cav. dott. Beretta — Giudici: cav. Santomaso — cav. Orsi — P. M. cav. Aborghetti — Cancelliere rag. Conforti.

ROBERTO FIORE E COMPAGNI.

Il cinquantenne Roberto Fiore fu Giacobbe è il famoso Fiore della banda Sarroglia e C., che i lettori ricorderanno composta di falsari e spacciatori di monete false. Egli aveva un recapito di affari al N. 41 di via di Mezzo ove esisteva una officina nella quale i falsari si nascondevano. Le vicende che seguirono portarono al pignoramento degli oggetti ivi esistenti e custode di essi veniva nominato in un primo tempo il mediatore Cesare Salvi di Giuseppe, ora residente a Milano. Nel gennaio 1924 gli oggetti però sparirono e qua i autori della sottrazione vennero denunciati il Fiore, il Salvi ed un certo Evaristo Fabbro fu Giuseppe di anni 35 da Pavia di Udine.

Al Tribunale questi ed il Fiore spiegarono i fatti convincendo i giudici alla loro innocenza. Infatti tutti vengono assolti perchè il fatto non costituisce reato. Difensori avvocati Scrospati, Respinia e Molè.

FURTI IN UN ALBERGO

La sera del 22 novembre 1925 si presentava all'Albergo «Aquila Nera» a Palmanova un tale che, qualificandosi per Luigi Baldi, rappresentante di una casa per l'industria fotografica, prendeva alloggio. Con sorpresa al mattino seguente la proprietaria notò che l'ospite era partito clandestinamente e quel che più importava, aveva portato seco una bicicletta di un altro cliente nonché un pasticcino e lire 25 che essa teneva in un cassetto.

Il querelante rappresentante venne denunciato e, merce le indagini esperte, fu identificato per tale Guido Broccoli di Luigi di anni 25, da Castel (San Pietro) (Bologna).

Arrestato, ora compare in tribunale. Il querelante, ma i giudici lo ritengono responsabile del furto e lo condannano ad anni tre di reclusione con un sesto di segregazione cellulare.

GOI CARABINIERI NON SI SCHERZA

La sera del 24 gennaio 1926 i carabinieri elevarono contravvenzione all'oste Domenico Zanallo fu Giovanni in Marsure di Aviano. L'essente offrì allora ai militi un biglietto di 5 lire per facilitarli. Naturalmente fu denunciato ed ora si busca tre mesi di reclusione col condono e 300 lire di multa.

Giuseppina Manganotti nata MENEGHINI

Ne danno il doloroso annuncio: il marito chimico farmacista Antonio, il figlio chimico farmacista Enrico con la moglie Lucina nata Rainis ed i figli Maria, Antonio e Giovanni.

Essi pregano a voler considerare il presente avviso quale partecipazione personale e ringraziano tutti coloro che vorranno partecipare ai funerali ad onore della Memoria della cara Esbina.

I funerali seguiranno domani 16 corr. a Basiglio, alle ore 9.30 antim. proseguendo per Morlagona dove, per suo desiderio la Defunta, avrà riposo nella Tomba dei genitori.

BASILIANO, 9 giugno 1927.

Advertisement for BIANCO shoes. Features an image of a shoe and a tin of cream. Text: BIANCO, NUOVI MODELLI 1927, Tipo S.4, Tipo 20, CREMA PER CALZATURE DI LUSSO, PIRELLI SUPERFLEX, CONCESSIONARIO PER UDINE: Sig. Giovanni Nadali.

Advertisement for SUK food products. Features an image of a woman cooking. Text: SUK si adopera in piccolissima quantità nelle minestre in brodo ed asciutte, negli umidi, arrostiti, salse piccanti, vino caldo, ecc. DITTA ANTONIO BERTOLINI - TORINO.

Advertisement for CREDITO ITALIANO. Text: CREDITO ITALIANO, TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA, SUCCURSALE DI UDINE, Via Manin N. 2, ORARIO DI CASSA, giorni feriali meno il sabato dalle ore 9.30 alle 12 - dalle 14 alle 15.30.

Advertisement for LA DITTA G. FILIPPONI. Text: LA DITTA G. FILIPPONI, UDINE - Via Prefettura 6 - UDINE, Par continuando la LIQUIDAZIONE sotto costo di importante partita di MOBILI ha ridotto i propri prezzi di nuovi e bellissimi tipi di CAMERE da LETTO - SALE da PRANZO, Salottini - Anticamere - Studi ecc. in STILI ANTICHI e MODERNI, PREZZI FISSI.

3 - 66 Telefono Unione Pubblicità Italiana

ULTIMA ORA

Il Senato discute il bilancio del ministro delle Finanze

Interessante riuscì la seduta di ieri del Senato. Discutendo il bilancio di previsione per il ministero delle Finanze esercizio 1927-28, si ebbero notevoli discorsi dei senatori Loria, Mosconi, Ancona e Ricci.

Il senatore Loria chiuse, dopo una serie di acute osservazioni e considerazioni, con queste parole: «La rivalutazione della lira è un atto chirurgico che cagiona un grave dolore immediato, ma conduce alla guarigione definitiva; la stabilizzazione è un pericoloso narcotico che allontana la guarigione stessa. Bisognerebbe aver scelto la stabilizzazione: Roma la rivalutazione. Spetta a noi decidere se si vuole essere romani o bizantini (applausi)».

Il senatore Mosconi sostiene la necessità di limitare le spese, cominciando da quelle per stipendi e assegni fissi al personale dello Stato, che assorbono un terzo circa dell'intero bilancio statale.

Dioratore pensa che una riduzione notevole nei quadri degli impiegati possa farsi, e in pari tempo si riformino profondamente i nostri ordinamenti amministrativi, come del resto il governo ha ben dimostrato di comprendere.

Il governo fascista molte cause perturbatrici ha già fatto cessare. Esso allarga continuamente il suo raggio di azione, in quanto che sente il dovere di essere il propulsore del magnifico risveglio della Nazione.

Egli crede che solo il Governo fascista, guidato dall'alta mente del Duce, possa compiere la gigantesca opera, d'indole tecnica e di alto valore morale e politico, necessaria a dare al Paese un complesso ordinamento amministrativo che sia veramente in grado di seguire e favorire il promettente risveglio della nostra vita economica culturale e sociale; e divenire una forza viva operante nel rinnovato fervore che anima la nazione. Questa sarà per il governo fascista e per il suo illustre capo benemerita non minore di tante altre altissime da cui esce rigenerata la patria nostra. (Approvazioni).

Ancona svolge il seguente ordine del giorno: «Il Senato confida che il Governo, assicurato sempre più l'avanzo di bilancio mediante un freno efficace a maggiori e nuove spese, destinerà l'avanzo stesso ad attuare più largamente un graduale e continuativo ammortamento del debito pubblico».

Rileva che le entrate crescono rapidamente, ma crescono contemporaneamente e rapidamente le spese. Espone quali benefici si sarebbero avuti dal bilancio se le spese fossero state contenute.

Invita il ministro a dichiarare che da ora innanzi non si faranno prelievi dal bilancio se non siano effettivi gli avanzi da cui vien fatto il prelievo.

Volpi (interrompendo) - Ripeto l'assicurazione.

Ancona: Vi sono condizioni, in cui bisogna rinunciare a spese anche se ritenute necessarie: oggi ci vuole un avanzo di bilancio e una cassa fornita e bisogna pensare all'ammortamento del debito pubblico. Circa la rivalutazione, bisogna considerare che la moneta non è soltanto un mezzo di acquisto, ma anche una misura dei valori e non si può adoperare facilmente una misura che di continuo si va muovendo. La lira con le sue modificazioni incessanti, svoglia produttori e risparmiatori e offre iacri indebiti a molti intermediari.

Noi viviamo di lavoro. Il lavoro implica lo scambio e lo scambio la contrattazione. Per contrattare ci vuole moneta sana e stabilizzata. Ci dia il governo il modo di valorizzare il nostro lavoro e faccia che si possa dire un giorno «Laboravi fidenter». (Applausi).

Una grande opera inaugurata presentando il Principe Ereditario

CHIAVENNA, 8. — Oggi nel pomeriggio la società elettrica interregionale Cisalpina ha inaugurato, alla presenza di S. A. R. il principe Ereditario e di S. E. il sottosegretario di Stato ai LL. PP. on. Michele Bianchi che rappresenta il governo, la grande centrale elettrica di Mese, la prima e la più importante di un gruppo di cinque centrali che dovranno complessivamente sviluppare una energia pari a seicento milioni di kilowatt all'anno. S. A. R. il Principe Umberto, proveniente da Torino è giunto a Chiavenna alle ore 8.30, accompagnato dal Sottosegretario di Stato S. E. Bianchi, dal generale Cattaneo comandante il corpo d'armata di Milano e da altre autorità. Dopo aver attraversato la cittadina tutta festosamente imbandierata e che ha fatto il principe accogliere calorosamente, S. A. R. si è recato al pianoro dello Spiluga a 1000 metri di altezza, in località Trezone, a visitare le opere di presa del nuovo impianto idroelettrico, quindi è discesa a Campodolcino, dove ha avuto luogo la colazione.

Nel pomeriggio, nella nuova centrale elettrica di Mese, presenti numerose autorità e personalità giunte con treni speciali da Milano, da Como e da Sondrio, il Principe Ereditario, giuntovi alle 16, è stato accolto al suono della Marcia Reale, ossessivamente imbandierata e che ha fatto il principe accogliere calorosamente, S. A. R. si è recato al pianoro dello Spiluga a 1000 metri di altezza, in località Trezone, a visitare le opere di presa del nuovo impianto idroelettrico, quindi è discesa a Campodolcino, dove ha avuto luogo la colazione.

Nel pomeriggio, nella nuova centrale elettrica di Mese, presenti numerose autorità e personalità giunte con treni speciali da Milano, da Como e da Sondrio, il Principe Ereditario, giuntovi alle 16, è stato accolto al suono della Marcia Reale, ossessivamente imbandierata e che ha fatto il principe accogliere calorosamente, S. A. R. si è recato al pianoro dello Spiluga a 1000 metri di altezza, in località Trezone, a visitare le opere di presa del nuovo impianto idroelettrico, quindi è discesa a Campodolcino, dove ha avuto luogo la colazione.

Nel pomeriggio, nella nuova centrale elettrica di Mese, presenti numerose autorità e personalità giunte con treni speciali da Milano, da Como e da Sondrio, il Principe Ereditario, giuntovi alle 16, è stato accolto al suono della Marcia Reale, ossessivamente imbandierata e che ha fatto il principe accogliere calorosamente, S. A. R. si è recato al pianoro dello Spiluga a 1000 metri di altezza, in località Trezone, a visitare le opere di presa del nuovo impianto idroelettrico, quindi è discesa a Campodolcino, dove ha avuto luogo la colazione.

Nel pomeriggio, nella nuova centrale elettrica di Mese, presenti numerose autorità e personalità giunte con treni speciali da Milano, da Como e da Sondrio, il Principe Ereditario, giuntovi alle 16, è stato accolto al suono della Marcia Reale, ossessivamente imbandierata e che ha fatto il principe accogliere calorosamente, S. A. R. si è recato al pianoro dello Spiluga a 1000 metri di altezza, in località Trezone, a visitare le opere di presa del nuovo impianto idroelettrico, quindi è discesa a Campodolcino, dove ha avuto luogo la colazione.

Nel pomeriggio, nella nuova centrale elettrica di Mese, presenti numerose autorità e personalità giunte con treni speciali da Milano, da Como e da Sondrio, il Principe Ereditario, giuntovi alle 16, è stato accolto al suono della Marcia Reale, ossessivamente imbandierata e che ha fatto il principe accogliere calorosamente, S. A. R. si è recato al pianoro dello Spiluga a 1000 metri di altezza, in località Trezone, a visitare le opere di presa del nuovo impianto idroelettrico, quindi è discesa a Campodolcino, dove ha avuto luogo la colazione.

La Russia dei Soviet non ha pace

Questi due nuovi attentati vengono ad insospesire l'agitazione già vivissima prodotta a Mosca dall'assassinio dell'ambasciatore russo in Polonia, Wojkoff, tanto più che rimase sempre un mistero il come abbia potuto accadere il delitto. Wojkoff, potuto apprendere che l'ambasciatore Woykoff si sarebbe recato alla stazione. Egli aveva ricevuto un telegramma cifrato dal suo Governo col quale veniva invitato a recarsi alla stazione poiché vi sarebbe transitato nel viaggio di ritorno da Londra a Mosca lo stesso incaricato d'affari nella capitale inglese. Il Woykoff mantenne il massimo riserbo su questo telegramma e la mattina seguente senza farne parola con alcuno, accompagnò dallo incaricato d'affari Ulanoff, si recò alla stazione con la sua automobile che egli stesso guidava. Come fece il Kowkoff ad averne notizia? Si è avanzata l'ipotesi, secondo cui sarebbe stato l'impiegato dei telegrafi a svelare il segreto. Ma se il telegramma era cifrato, come costui avrebbe potuto farlo?

Trattando le autorità di polizia procedono a numerose perquisizioni tra gli emigrati russi stabiliti in Polonia. A Vinga sono state arrestate 21 persone, a Varsavia altre 6, tra cui il direttore dell'agenzia «Russ Press» ed altri capi del movimento monarchico russo.

Cicerin, che durante il viaggio di ritorno, aveva progettato di fermarsi a Varsavia, in seguito all'assassinio di Woykoff, cambierà itinerario, passando per la Lituania.

Josi questo, come i due nuovi attentati di cui si parla sopra, sono considerati a Mosca non come episodi isolati, ma come facenti parte di una vasta organizzazione controrivoluzionaria, diretta ad abbattere il regime.

Wojkoff il misterioso

Intorno a Woykoff, l'ambasciatore assassinato, si sono raccolte notizie che hanno del romanzesco, tragicamente romanzesco. Non si può provare che egli abbia firmato la sentenza di morte della famiglia imperiale russa, uccisa il 17 luglio del 1918 ad Evaterineburg, nella casa di Ipatoff; ma esistono due ordini firmati Woykoff alla farmacia della Società Russa di quella città per la consegna di 180 chilogrammi di acido solforico che sarebbe servito a distruggere i cadaveri della famiglia imperiale massacrata.

L'ex ministro degli esteri di Russia, Milinkoff, ora a Parigi, affermò poi che Woykoff discusse nondimeno di un individuo del quale non si sa mai saputo chiaramente l'origine.

Gran parte della vita di questo strano individuo resta assolutamente oscura. L'amicizia di Lenin e di Zinowief gli aveva procurato una situazione di prim'ordine. Egli senza dubbio ha voluto rimpiazzare i suoi padroni prendendo a suo carico l'enorme responsabilità della morte della famiglia imperiale. Il mondo non gli ha mai perdonato questo delitto, forse ora lo ha scontato.

L'Inghilterra organizza il raid delle "Barche Volanti"

LONDRA, 8. — Gli aviatori francesi tenente Coste e capitano Rignot, che furono costretti ad atterrare nei dintorni di Ekaterinburg, hanno percorso circa 3200 miglia; 200 miglia meno della distanza percorsa dagli inglesi Carr e Gillman nel loro tentativo di raggiungere senza scalo l'India. I due suddetti voli sono naturalmente felicitati dalle gesta di Lindbergh e Chamberlin.

Il Daily News dice che un tentativo di battere il record di Chamberlin sarà fatto prossimamente dagli aviatori inglesi. L'azione inglese in generale ha molti pro e contro per il prossimo avvenire. Quanto prima una squadra di «barche volanti» dell'aviazione militare, comandata dal capitano Cave-Brown, volerà a Singapore e di là alle acque australiane.

Per questo raid verranno usati apparecchi muniti di motori Napier-Léon da 450 HP ciascuno. Si tratta di apparecchi metallici dell'altissimo tipo e sufficientemente spaziosi per ospitare, coi volatori, una grande tavola per le carte e piante geografiche e un buon impianto radiotelegrafico. C'è cioè lo spazio sufficiente perché l'equipaggio possa dormire a bordo. Quando gli idroplani avranno raggiunto le acque australiane, si uniranno ad una squadra di cacciatori australiani e compiranno il giro di questo continente.

Il Times non ritiene escluso che questi apparecchi possano rimanere permanentemente alla base navale di Singapore.

La vertenza serba-albanese

PARRI, 8. — L'agenzia Havas riceve dal suo corrispondente da Londra: L'interesse sollevato dall'incidente di Prana si è soprattutto manifestato nei circoli diplomatici. E' impressione generale che, senza discoprire che questo incidente può avere una certa importanza, è però il caso di considerarlo con calma e lasciare compiere al tempo la sua opera.

Secondo informazioni raccolte nei circoli interessati e particolarmente in quelli serbi, non vi è stato finora presso i governi serbo e albanese intervento recente che possa assumere in un senso di intervento.

L'Italia ha già interposto i suoi buoni uffici all'indomani dell'arresto del dragomano e la Francia ha agito con tutta la sua influenza per sforzarsi a spezzare e di condurre ad un accordo i governi serbo albanese.

L'anghilterra dal canto suo agisce nello stesso modo. Il terreno su cui si tenta di basare l'accordo è l'attuazione della nota dell'incaricato degli affari serbo da una parte, e dall'altra la messa in libertà del dragomano. Ma il governo di Belgrado si rifiuta di ammettere che la prima debba precedere la seconda, poiché afferma di ignorare sempre la ragione dell'arresto del dragomano, e inoltre sostiene che esso era ben conosciuto come appartenente alla legazione serba, poiché aveva accompagnato il suo ministro come interprete presso il presidente Ahmed Zogu e presso il ministero degli Esteri.

La Russia dei Soviet non ha pace

Questi due nuovi attentati vengono ad insospesire l'agitazione già vivissima prodotta a Mosca dall'assassinio dell'ambasciatore russo in Polonia, Woykoff, tanto più che rimase sempre un mistero il come abbia potuto accadere il delitto. Woykoff, potuto apprendere che l'ambasciatore Woykoff si sarebbe recato alla stazione. Egli aveva ricevuto un telegramma cifrato dal suo Governo col quale veniva invitato a recarsi alla stazione poiché vi sarebbe transitato nel viaggio di ritorno da Londra a Mosca lo stesso incaricato d'affari nella capitale inglese. Il Woykoff mantenne il massimo riserbo su questo telegramma e la mattina seguente senza farne parola con alcuno, accompagnò dallo incaricato d'affari Ulanoff, si recò alla stazione con la sua automobile che egli stesso guidava. Come fece il Kowkoff ad averne notizia? Si è avanzata l'ipotesi, secondo cui sarebbe stato l'impiegato dei telegrafi a svelare il segreto. Ma se il telegramma era cifrato, come costui avrebbe potuto farlo?

Trattando le autorità di polizia procedono a numerose perquisizioni tra gli emigrati russi stabiliti in Polonia. A Vinga sono state arrestate 21 persone, a Varsavia altre 6, tra cui il direttore dell'agenzia «Russ Press» ed altri capi del movimento monarchico russo.

Cicerin, che durante il viaggio di ritorno, aveva progettato di fermarsi a Varsavia, in seguito all'assassinio di Woykoff, cambierà itinerario, passando per la Lituania.

Josi questo, come i due nuovi attentati di cui si parla sopra, sono considerati a Mosca non come episodi isolati, ma come facenti parte di una vasta organizzazione controrivoluzionaria, diretta ad abbattere il regime.

Wojkoff il misterioso

Intorno a Woykoff, l'ambasciatore assassinato, si sono raccolte notizie che hanno del romanzesco, tragicamente romanzesco. Non si può provare che egli abbia firmato la sentenza di morte della famiglia imperiale russa, uccisa il 17 luglio del 1918 ad Evaterineburg, nella casa di Ipatoff; ma esistono due ordini firmati Woykoff alla farmacia della Società Russa di quella città per la consegna di 180 chilogrammi di acido solforico che sarebbe servito a distruggere i cadaveri della famiglia imperiale massacrata.

L'ex ministro degli esteri di Russia, Milinkoff, ora a Parigi, affermò poi che Woykoff discusse nondimeno di un individuo del quale non si sa mai saputo chiaramente l'origine.

Gran parte della vita di questo strano individuo resta assolutamente oscura. L'amicizia di Lenin e di Zinowief gli aveva procurato una situazione di prim'ordine. Egli senza dubbio ha voluto rimpiazzare i suoi padroni prendendo a suo carico l'enorme responsabilità della morte della famiglia imperiale. Il mondo non gli ha mai perdonato questo delitto, forse ora lo ha scontato.

I lavori per le cliniche dell'Università di Pavia

Una relazione dell'ov. Leicht

ROMA, 8. — L'on. Leicht ha presentato alla Presidenza della Camera la relazione per la conversione in legge del decreto dell'aprile scorso, concernente l'applicazione delle convenzioni relative all'istituzione di un Consorzio fra lo Stato e gli Enti locali, per il completamento degli istituti universitari di Pavia. Ecco il testo della relazione:

«La trasformazione degli istituti universitari, in guisa da conformarli alle più recenti esigenze della scienza, è più che mai necessaria alle Università di Stato, che — secondo l'ordinamento della riforma — devono costituire esempio alle altre per la bontà degli insegnamenti, come per la ricchezza dei laboratori e delle biblioteche, così da vincere il paragone delle Università di altro categoria».

«La logica della legge esigerebbe, veramente, che agli istituti tipi «A» provvedessero interamente le finanze statali; ma a questo si oppongono in primo luogo le distrette nelle quali queste si sono trovate fino a poco tempo fa, per la necessità di raggiungere e consolidare il pareggio; in secondo luogo la considerazione che alcuni istituti universitari servono — oltre che a scopo didattico — anche al soddisfacimento di bisogni locali».

«Tale è precisamente il caso degli ospedali policlinici. Queste considerazioni giustificano appieno la convenzione che concerne l'istituzione di un consorzio fra lo Stato e gli Enti locali, per il completamento delle cliniche universitarie pavese. Si tratta di lavori per una somma complessiva di 18 milioni, dei quali 12 vengono dallo Stato e gli altri nella maggior parte saranno dati dal Consorzio di cui si riconosce la costituzione; mentre per la residua differenza di lire 1.593.664,10 è già assicurato il contributo di vari Enti».

«Con tale finanziamento l'Università pavese potrà avere istituti clinici, pienamente degni delle sue nobili tradizioni».

Anche il cielo è contro la Russia bianca

MOSCA, 8. — Un uragano eccezionalmente da pioggia torrenziale e lampi violenti è scoppiato nella Russia Bianca ed ha imperversato con la più grande violenza specialmente nel circondario di Borisov. La Beresina ha straripato inondando la parte bassa della città di Borisov e le campagne vicine sono rimaste danneggiate. Le acque hanno asportato un considerevole tratto di binario della ferrovia che da Mosca dirama per la Russia Bianca. Gran numero di costruzioni della ferrovia sono state demolite. Il ponte ferroviario su state demolito. Il servizio dei treni fra Minsk e Orska è interrotto. I treni della linea Mosca-Minsk vengono devianti per Izbenc. La pioggia torrenziale è durata ad un ciclone proveniente dalla Scandinavia ed è caduta — interrottamente — per 3 ore e mezza su un raggio di 15 chilometri intorno a Borisov.

Timori di complicazioni data l'eccezionale Russia

BENEVENTO, 8. — La nota consegnata ieri sera da Litwack all'ambasciatore polacco, e nella quale si vuole rendere responsabile il Governo polacco dell'assassinio di Woykoff, ha prodotto a Varsavia tale impressione che i corrispondenti dei giornali berlinesi la definiscono addirittura catastrofica. Alcuni giornali esprimono il timore che il Governo di Mosca, che ha subito così forti sbalzi in questi ultimi tempi, possa essere tentato, per riacquiescere il suo prestigio all'estero e all'interno, di prendere una rivincita contro la Polonia. In altre parole, se il Governo avesse l'intenzione di prendere misure che umiliassero il Governo di Varsavia, questo lo respingerebbe immediatamente e in tal caso l'assassinio dell'ambasciatore russo potrebbe condurre a complicazioni molto serie.

Pessimismo anche a Londra

LONDRA, 8. — Parecchi giornali prevedono che gravi complicazioni sorgeranno fra la Russia e la Polonia.

«Se», scrive testualmente l'«Evening Standard», «i Soviet insistono per la consegna dell'assassino, è evidente che il Governo polacco non potrà accettare tale richiesta senza perdere del suo prestigio e senza rompere la tradizione che vieta la consegna dei colpevoli di reati politici».

«La «Stara» scrive: «Noi possiamo ritenere folle se una guerra fra i Soviet e la Polonia con salire fuori da tale incidente. Ricordiamoci che un assassinio politico scatenò l'ultima guerra. Questa volta ancora parecchie Nazioni potrebbero, all'infuori delle due potenze interessate, trovarsi trascinate alle ostilità».

La vertenza serba-albanese

PARRI, 8. — L'agenzia Havas riceve dal suo corrispondente da Londra: L'interesse sollevato dall'incidente di Prana si è soprattutto manifestato nei circoli diplomatici. E' impressione generale che, senza discoprire che questo incidente può avere una certa importanza, è però il caso di considerarlo con calma e lasciare compiere al tempo la sua opera.

Secondo informazioni raccolte nei circoli interessati e particolarmente in quelli serbi, non vi è stato finora presso i governi serbo e albanese intervento recente che possa assumere in un senso di intervento.

L'Italia ha già interposto i suoi buoni uffici all'indomani dell'arresto del dragomano e la Francia ha agito con tutta la sua influenza per sforzarsi a spezzare e di condurre ad un accordo i governi serbo albanese.

L'anghilterra dal canto suo agisce nello stesso modo. Il terreno su cui si tenta di basare l'accordo è l'attuazione della nota dell'incaricato degli affari serbo da una parte, e dall'altra la messa in libertà del dragomano. Ma il governo di Belgrado si rifiuta di ammettere che la prima debba precedere la seconda, poiché afferma di ignorare sempre la ragione dell'arresto del dragomano, e inoltre sostiene che esso era ben conosciuto come appartenente alla legazione serba, poiché aveva accompagnato il suo ministro come interprete presso il presidente Ahmed Zogu e presso il ministero degli Esteri.

La Russia dei Soviet non ha pace

Questi due nuovi attentati vengono ad insospesire l'agitazione già vivissima prodotta a Mosca dall'assassinio dell'ambasciatore russo in Polonia, Woykoff, tanto più che rimase sempre un mistero il come abbia potuto accadere il delitto. Woykoff, potuto apprendere che l'ambasciatore Woykoff si sarebbe recato alla stazione. Egli aveva ricevuto un telegramma cifrato dal suo Governo col quale veniva invitato a recarsi alla stazione poiché vi sarebbe transitato nel viaggio di ritorno da Londra a Mosca lo stesso incaricato d'affari nella capitale inglese. Il Woykoff mantenne il massimo riserbo su questo telegramma e la mattina seguente senza farne parola con alcuno, accompagnò dallo incaricato d'affari Ulanoff, si recò alla stazione con la sua automobile che egli stesso guidava. Come fece il Kowkoff ad averne notizia? Si è avanzata l'ipotesi, secondo cui sarebbe stato l'impiegato dei telegrafi a svelare il segreto. Ma se il telegramma era cifrato, come costui avrebbe potuto farlo?

Trattando le autorità di polizia procedono a numerose perquisizioni tra gli emigrati russi stabiliti in Polonia. A Vinga sono state arrestate 21 persone, a Varsavia altre 6, tra cui il direttore dell'agenzia «Russ Press» ed altri capi del movimento monarchico russo.

Cicerin, che durante il viaggio di ritorno, aveva progettato di fermarsi a Varsavia, in seguito all'assassinio di Woykoff, cambierà itinerario, passando per la Lituania.

Josi questo, come i due nuovi attentati di cui si parla sopra, sono considerati a Mosca non come episodi isolati, ma come facenti parte di una vasta organizzazione controrivoluzionaria, diretta ad abbattere il regime.

Wojkoff il misterioso

Intorno a Woykoff, l'ambasciatore assassinato, si sono raccolte notizie che hanno del romanzesco, tragicamente romanzesco. Non si può provare che egli abbia firmato la sentenza di morte della famiglia imperiale russa, uccisa il 17 luglio del 1918 ad Evaterineburg, nella casa di Ipatoff; ma esistono due ordini firmati Woykoff alla farmacia della Società Russa di quella città per la consegna di 180 chilogrammi di acido solforico che sarebbe servito a distruggere i cadaveri della famiglia imperiale massacrata.

L'ex ministro degli esteri di Russia, Milinkoff, ora a Parigi, affermò poi che Woykoff discusse nondimeno di un individuo del quale non si sa mai saputo chiaramente l'origine.

Gran parte della vita di questo strano individuo resta assolutamente oscura. L'amicizia di Lenin e di Zinowief gli aveva procurato una situazione di prim'ordine. Egli senza dubbio ha voluto rimpiazzare i suoi padroni prendendo a suo carico l'enorme responsabilità della morte della famiglia imperiale. Il mondo non gli ha mai perdonato questo delitto, forse ora lo ha scontato.

L'Inghilterra organizza il raid delle "Barche Volanti"

LONDRA, 8. — Gli aviatori francesi tenente Coste e capitano Rignot, che furono costretti ad atterrare nei dintorni di Ekaterinburg, hanno percorso circa 3200 miglia; 200 miglia meno della distanza percorsa dagli inglesi Carr e Gillman nel loro tentativo di raggiungere senza scalo l'India. I due suddetti voli sono naturalmente felicitati dalle gesta di Lindbergh e Chamberlin.

Il Daily News dice che un tentativo di battere il record di Chamberlin sarà fatto prossimamente dagli aviatori inglesi. L'azione inglese in generale ha molti pro e contro per il prossimo avvenire. Quanto prima una squadra di «barche volanti» dell'aviazione militare, comandata dal capitano Cave-Brown, volerà a Singapore e di là alle acque australiane.

Per questo raid verranno usati apparecchi muniti di motori Napier-Léon da 450 HP ciascuno. Si tratta di apparecchi metallici dell'altissimo tipo e sufficientemente spaziosi per ospitare, coi volatori, una grande tavola per le carte e piante geografiche e un buon impianto radiotelegrafico. C'è cioè lo spazio sufficiente perché l'equipaggio possa dormire a bordo. Quando gli idroplani avranno raggiunto le acque australiane, si uniranno ad una squadra di cacciatori australiani e compiranno il giro di questo continente.

Il Times non ritiene escluso che questi apparecchi possano rimanere permanentemente alla base navale di Singapore.

La vertenza serba-albanese

PARRI, 8. — L'agenzia Havas riceve dal suo corrispondente da Londra: L'interesse sollevato dall'incidente di Prana si è soprattutto manifestato nei circoli diplomatici. E' impressione generale che, senza discoprire che questo incidente può avere una certa importanza, è però il caso di considerarlo con calma e lasciare compiere al tempo la sua opera.

Secondo informazioni raccolte nei circoli interessati e particolarmente in quelli serbi, non vi è stato finora presso i governi serbo e albanese intervento recente che possa assumere in un senso di intervento.

L'Italia ha già interposto i suoi buoni uffici all'indomani dell'arresto del dragomano e la Francia ha agito con tutta la sua influenza per sforzarsi a spezzare e di condurre ad un accordo i governi serbo albanese.

Mussolini è per gli studenti americani

la più grande figura della nostra epoca

WASHINGTON, 8. — Gli studenti della Università di Middlebury nel Vermont hanno votato a maggioranza il nome di S. E. Mussolini come la più grande figura del mondo moderno. Dopo Mussolini, il maggior numero dei voti è stato raccolto da Coolidge e da Edison.

De Pinado partirebbe oggi

HORTA, 8. — Il piroscafo «Colombo» della Navigazione Generale Italiana è qui arrivato ieri recando a bordo il materiale occorrente per la riparazione del «Santa Maria». Si ritiene che l'idrovolante potrà essere pronto per partire e, se le condizioni del tempo saranno favorevoli, il col. De Pinado riprenderà il volo domani.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 9. — Ecco le ultime quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 79.90 — Londra 88.05 — New York 18.14 — Zurigo 348.50 — Belgio (ducati) 2.51 e mezzo.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4.50 (acc.) — 7.00 (D) — 9.00 (acc.) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (acc.) — 20.20 (DD)

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto) — 10.02 (acc.) — 9.05 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (acc.) — 17.41 (D) — 22.00 (misto) — 23.55 (acc.)

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4.45 (acc.) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (acc.) — 16.15 (acc.) — 18 (D) — 20.25 (omn.)

ARRIVI: ore 8.18 (acc.) — 11.02 (D) — 14.41 (acc.) — 19.25 (acc.) — 20.01 (DD) — 23.20 (da Carnia)

Udine - Trieste

PARTENZE: ore 5.00 (omn.) — 6.45 (D) — 9.20 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (acc.) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (acc.)

ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) — 8.15 (acc.) — 8.50 (D) — 10.40 (acc.) — 15.35 (acc.) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.05 (omn.)

Udine - S. Giorgio di Nogaro

PARTENZE: ore 4.35 (per Grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado)

ARRIVI: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 15.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46

(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35, che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1.0 giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4. — 7.35 — 14.30 — 19.05

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15. — 16.58

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.04 — 18.32

Nuovi treni per Bivio Cassacco

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 11.10 — 12.25 — 13.45 — 15.45 — 17.25 — 18.25

Arrivo Bivio Cassacco: ore 8.8 — 8.48 — 11.48 — 13.3 — 14.3 — 16.3 — 18.3 — 19.3

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

Di chi la colpa?

Di chi la colpa se la scuola è stata mandata? Di chi la colpa se il vostro figlio è maleducato, se le sue idee sono puerili, se si sente ribelle e disubbidiente? Di chi la colpa se il vostro figlio non si sa neppure scrivere? Di chi la colpa se il vostro figlio non sa neppure leggere? Di chi la colpa se il vostro figlio non sa neppure parlare? Di chi la colpa se il vostro figlio non sa neppure pensare? Di chi la colpa se il vostro figlio non sa neppure agire? Di chi la colpa se il vostro figlio non sa neppure essere? Di chi la colpa se il vostro figlio non sa neppure vivere?

Le Pillole Pink

Rigeneratore del sangue, tonico dei nervi si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola. 1, 50 le scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Sestivo, 22, Milano (29).

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo